



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**

---

## **RELAZIONE ANNUALE**

***COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI***  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE, PSICOLOGICHE,  
PEDAGOGICHE E DEGLI STUDI CULTURALI**

**2019**

## Indice

### 1. Sezione generale

- 1.1 Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (p. )
- 1.2 Riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti ed attività svolta (p. )
- 1.3 Approvazione della Relazione Annuale 2018 (p. )
- 1.4 I Corsi di Studio afferenti al COSPECS (p. )
- 1.5 Trasmissione della Relazione annuale 2018 (p. )

### 2. Il Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali. Sintesi complessiva

- 2.1 I *questionari sulla soddisfazione degli studenti* (p. )
- 2.2 *Strutture, materiali e ausili per la didattica* (p. )
- 2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti (p. )
- 2.4 *Monitoraggio annuale e riesame ciclico* (p. )
- 2.5 Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA- CdS (p. )
- 2.6 Immatricolazioni, fuori corso, esiti occupazionali dei Corsi di Studio (p. )
- 2.7 Ulteriori proposte di miglioramento (p. )

### 3. Sezione Corsi di Studio

- 3.1 Corso di laurea triennale interclasse in *Scienze della formazione e della comunicazione* (classi L19-L20) Sedi di Messina e Noto (p. )
- 3.2 Corso di laurea triennale in *Scienze e tecniche psicologiche* (classe L24) (p. )
- 3.3 Corso di laurea triennale in *Scienze del Servizio sociale* (classe L39) (p. )
- 3.4 Corso di laurea triennale interclasse in *Turismo culturale e Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo* (classi L3-L15) (p. )
- 3.5 Corso di laurea magistrale in *Scienze pedagogiche* (classe LM85) (p. )
- 3.6 Corso di laurea magistrale interclasse in *Turismo e spettacolo* (classi LM49-65) (p. )
- 3.7 Corso di laurea magistrale interclasse in *Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale* (classi LM 87-88) (p. )
- 3.8 Corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze cognitive e Teorie della comunicazione* (classi LM 55-92) (p. )
- 3.9 Corso di laurea magistrale in *Psicologia e Neuroscienze cognitive* (LM51) (p. )

## **1. SEZIONE GENERALE**

### **1.1 Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 27 novembre 2018 è stata nominata la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per il triennio 2018/2020 composta dai docenti, proff. Caterina Sindoni (Presidente) (afferente ai CdS L19-L20 e LM85), Anna Assenza (LM55-92), Francesco Paolo Campione (L15-3, L19/20), Valentina Cardella (L19-20, L24), Antonella Cava (LM 49-65, LM87-88), Renato Corona (L15-3, LM49-65), Dario De Salvo (CdS LM85), Ivan Formica (L24), Consuelo Luverà (L19-20), Pier Luca Marzo (L39, LM87-88), Sebastiano Nucera (LM92), Andrea Nucita (L19-20, LM55-92), Francesco Zanotelli (L39) e dai rappresentanti degli studenti, nominati con decreto rettorale del 21/06/2019 (prot. n. 0060168), sigg. Valentina Rizzotto (L24), Michela Pitronaci (L24), Roberta Milo (LM85), Ramona Mauro (LM 55/92), Antonio Bertino (LM 55/92), Chiara Sciarroni (LM 49/65), Costantino Valvo (L19/20), Giuliana Leone (L19/20), Alessio Codispoto (L24), Giovanna Fallanca (L19/20), Christian Bucca (L3).

### **1.2 Riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti ed attività svolta**

La CPDS, che si è insediata il 18 dicembre del 2018, nel corso del 2019 si è riunita nelle sedute del 22 gennaio, del 28 gennaio, 11 febbraio, 15 ottobre e del 17 dicembre.

Nelle sopradette riunioni sono stati oggetto di discussione l'organizzazione dell'attività interna della Commissione, l'elaborazione del "piano di lavoro" per monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori al fine di analizzare la coerenza complessiva dell'offerta erogata dal COSPECS, la redazione della Relazione annuale (RA) 2019

La CPDS, nelle riunioni del 22 e del 28 gennaio 2019, ossia immediatamente dopo il suo insediamento, si è adoperata per redigere la RA 2018, ponendo in essere le attività necessarie per raccogliere ed esaminare: la RA del COSPECS per l'anno 2017; i verbali redatti nel corso del 2018 dalla Commissione uscente; le schede SUA-CdS, comprese le schede dei singoli insegnamenti; il Riesame annuale e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) di tutti i CdS afferenti al Dipartimento; i Report relativi alle immatricolazioni per l'anno accademico 2017/18 per ciascun CdS, per ciascuna classe e per ciascuna sede; i Report relativi ai dati di percorso e di uscita; gli esiti dei questionari somministrati agli studenti dall'Ateneo per rilevare la qualità della didattica erogata e dei servizi offerti.

Per facilitare i lavori propedeutici alla redazione della presente Relazione tutte le fonti sono state raccolte in una cartella on line in condivisione con tutti i membri della CPDS.

Nella riunione del 22 gennaio 2019 (verbale n. 1/2019) la CPDS si è riunita per esaminare le fonti e per procedere, dopo un attento confronto, all'organizzazione delle operazioni preliminari alla redazione della RA 2018. In tale seduta, sono stati formati dei gruppi di lavoro per la stesura delle sezioni della Relazione relativi ai Corsi di Studio.

Nella riunione del 28 gennaio 2019 (verbale n. 2/2019), la CPDS ha proseguito la discussione, esaminando collegialmente, il lavoro prodotto dai gruppi di lavoro interni, approvando la RA 2018 all'unanimità. A partire dal mese di gennaio 2019, inoltre la CPDS si è dotata di un indirizzo mail istituzionale ([paritetica.cospecs@unime.it](mailto:paritetica.cospecs@unime.it)), richiedendone l'attivazione al CIAM, con la finalità di interloquire direttamente con studenti, docenti ed uffici dell'Ateneo e per tenere traccia della corrispondenza e memoria dell'attività svolta. Nella medesima riunione la CPDS, ha discusso il piano di lavoro per l'anno 2019 prendendo in esame alcune proposte volte a migliorare la qualità dei CdS e il grado di

soddisfazione degli studenti, ha esaminato con cura i dati di ingresso sugli studenti immatricolati per l'a/a 2018/19 e quelli relativi agli abbandoni, avviando un'attività di monitoraggio sugli studenti rinunciatari e fuori corso per decidere se mettere in atto procedure volte a limitare tali fenomeni. La CPDS, in tale seduta, ha deciso di organizzare momenti pubblici di discussione, aperti a tutti gli studenti, per recepire le necessità/esigenze degli studenti e formulare conseguenti proposte in merito ed ha stabilito di riunirsi ogni due mesi nelle medesime giornate in cui è convocato il Consiglio di Dipartimento, fermo restando la necessità di eventuali riunioni per lavorare su specifiche problematiche e/o questioni.

Nella riunione dell'11 febbraio 2019 (verbale n. 3/2019), la CPDS ha espresso parere favorevole sulla modifiche all'ordinamento del CdS L19/L20 per l'a.a. 2019/20, relative all'introduzione del percorso dedicato agli Educatori dell'infanzia, e volte ad adeguare il percorso didattico alla normativa nazionale.

Va sottolineato che nelle predette riunioni la CPDS ha svolto la propria attività senza la componente studentesca, indispensabile per porre in essere attività realmente efficienti, la quale è stata nominata soltanto a fine giugno (21/06/2019).

Nominati i rappresentanti degli studenti, la CPDS, dopo la pausa estiva e gli appelli d'esame, è tornata a riunirsi il 15 ottobre (verbale n. 4/2019). In tale riunione il Presidente ha illustrato ai sigg. componenti-studenti i compiti e gli obiettivi della Commissione. La CPDS ha poi esaminato i dati relativi alle immatricolazione, esprimendo il proprio compiacimento per i numeri di iscritti raggiunti nell'a.a. 2019/20 dal Dipartimento COSPECS. Ha esaminato, inoltre, attraverso i lavori svolti dai gruppi di lavoro dei singoli componenti della commissione, con piena soddisfazione, le schede SUA-CdS, comprese le schede dei singoli insegnamenti, in relazione alla completezza ed alla coerenza tra obiettivi e attività proposte. Nella suddetta riunione sono state vagliate le proposte avanzate dai sigg. componenti/studenti volte a migliorare la qualità della didattica e dei servizi offerti dal dipartimento. I sigg. componenti/studenti hanno proposto, nello specifico, di somministrare, in aggiunta alle schede di valutazione AVA, un questionario interno agli studenti per misurare il loro grado di soddisfazione sui CdS e sui servizi. Tale proposta è stata approvata all'unanimità e sarà avviata, dopo l'elaborazione del questionario, nei primi mesi del 2020. La CPDS, inoltre, sempre nella medesima riunione, ha deciso di organizzare un incontro pubblico e/o di aderire, attraverso la presenza di propri componenti ad eventuali iniziative del Dipartimento, ad incontri con gli studenti immatricolati e non, al fine di chiarire il ruolo della Commissione, così come è stato fatto, in occasione dell'Open Day organizzato per l'a.a. 2019/20 dal Delegato all'orientamento, prof. Vincenzo Cicero; evento al quale per la CPDS ha partecipato il prof. Pier Luca Marzo, componente della CPDS, illustrando i compiti della Commissione, pubblicizzando l'esistenza della casella postale e spiegando agli studenti del Dipartimento la possibilità di ricorrere alla Commissione per segnalare eventuali disservizi e/o problematiche relative alla didattica erogata dai CdS e a qualsivoglia aspetto legato alla qualità.

Nella riunione del 17 dicembre (verbale n. 5/2019), svolta immediatamente dopo il Consiglio del Dipartimento Cospecs, nel cui ordine del giorno era prevista l'approvazione delle SMA dei CdS, la CPDS ha avviato i lavori necessari per l'elaborazione della Relazione annuale per l'anno 2019 svolti in una prima fase attraverso la formazione dei seguenti gruppi di lavoro gruppi di lavoro - CdS "Scienze della formazione e della comunicazione" (classi L19-L20) - proff. Cava e De Salvo e sigg. Giuliana Leone, Giovanna Fallanca e Costantino Valvo; CdS "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L24) – proff. Cardella, Formica e sigg. Valentina Rizzato, Alessio Codispoto e Michele

Pitronaci; CdS "Scienze del Servizio sociale" (classe L39) – proff. Zanotelli, Marzo e sig.ra Giovanna Fallanca; CdS "Turismo culturale e Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo" (classi L3-L15) – proff. Luverà, Campione e sig. Christian Bucca; CdS "Scienze pedagogiche" (classe LM85) – proff. Campione, Assenza e sig.ra Roberta Milo; CdS "Turismo e spettacolo" (classi LM49-65), proff. Nucita e Cava e sig.ra Chiara Sciarroni; CdS "Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale" (classi LM 87-88), proff. Marzo, Zanotelli e sig. Michele Pitronaci; CdS "Scienze cognitive e Teorie della comunicazione" (classi LM 55-92), proff. Assenza, Nucera e sigg. Ramona Mauro e Antonio Bertino - ed in seguito collegialmente.

### 1.3 Approvazione della *Relazione Annuale 2019*

Nella riunione telematica del 30 dicembre 2019 (verbale n. 6/2019) la CPDS, dopo avere ulteriormente esaminato collegialmente il documento prodotto dai gruppi di lavoro, che tiene conto delle indicazioni dell'ANVUR e delle "Linee guida" operative trasmesse dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Messina elaborate per l'anno 2019 (rev. del 24.10.2019) ha approvato all'unanimità la Relazione annuale per l'anno 2019.

La RA 2019 tiene conto di quanto emerso dalla RA per l'anno 2018; delle schede SUA-CdS, comprese le schede dei singoli insegnamenti; del Riesame annuale e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) di tutti i CdS afferenti al Dipartimento; i Report relativi alle immatricolazioni per l'anno accademico 2018/19 per ciascun CdS, per ciascuna classe e per ciascuna sede; i Report relativi ai dati di percorso e di uscita; gli esiti dei questionari somministrati agli studenti dall'Ateneo per rilevare la qualità della didattica erogata e dei servizi offerti<sup>1</sup>.

I dati relativi agli ingressi, al percorso ed all'uscita per ciascun CdS<sup>2</sup>, gli indicatori ANVUR dei CdS<sup>3</sup>, la relazione del NdV 2019 e quelle relative agli anni precedenti<sup>4</sup>, le statistiche di Almalaurea.

### 1.4 I Corsi di Studio del COSPECS

L'attività didattica svolta nel *Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali*, cui fa riferimento questa Relazione, riguarda dieci corsi di studio (tab. 1), di cui due CdS triennali con sede, oltre che a Messina, a Noto, presso il *Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale (C.U.M.O.)*.

**Tabella n. 1 - I Corsi di Studio del Dipartimento COSPECS**

Corso di Studi	Sede	Livello	classe
Scienze della formazione e della comunicazione	Messina	triennale	Interclasse L19-L20
Scienze della formazione e della comunicazione	Noto	triennale	Interclasse L19-L20

<sup>1</sup> <https://xanto.unime.it/valDID>

<sup>2</sup> <https://xanto.unime.it/cdsreport/>

<sup>3</sup> <http://ava.miur.it>

<sup>4</sup> [https://xanto.unime.it/docs/documenti/NdV/documenti\\_prodotti\\_dal\\_nucleo/index.php](https://xanto.unime.it/docs/documenti/NdV/documenti_prodotti_dal_nucleo/index.php).

Scienze e tecniche psicologiche	Messina	triennale	L24
Scienze e tecniche psicologiche	Noto	triennale	L24
Scienze del Servizio sociale	Messina	triennale	L39
Turismo culturale e Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Messina	triennale	Interclasse L3-L15
Scienze pedagogiche	Messina	magistrale	LM85
Turismo e spettacolo	Messina	magistrale	Interclasse LM49-65
Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale	Messina	magistrale	LM 87-88
Scienze cognitive e Teorie della comunicazione	Messina	magistrale	LM 55-92
Psicologia e neuroscienze cognitive	Messina	magistrale	LM51

### 1.5 Trasmissione della *Relazione annuale 2019*

La *Relazione annuale 2019*, dopo l'approvazione, è stata trasmessa:

- al Magnifico Rettore, prof. Salvatore Cuzzocrea;
- al Senato accademico;
- al Nucleo di valutazione;
- al Presidio della Qualità;
- al Prorettore Didattica e Servizi agli Studenti, prof. Gioacchino Francesco La Torre;
- al Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali, prof. Pietro Perconti;
- al Coordinatore Corso di laurea triennale interclasse in Scienze della formazione e della comunicazione (classi L19-L20), prof. Alessandra Falzone;
- al Coordinatore Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (classe L24), prof.ssa Amalia Gangemi;
- al Coordinatore Corso di laurea triennale in "Scienze del Servizio sociale" (classe L39), prof. Andrea Biagiotti;
- al Coordinatore Corso di laurea triennale interclasse in "Turismo culturale e Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo" (classi L3-L15), prof. Dario Tomasello;
- al Coordinatore Corso di laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" (classe LM85), prof.ssa Leonarda Vaiana;
- al Coordinatore Corso di laurea magistrale interclasse in "Turismo e spettacolo" (classi LM49-65), prof. Carmelo Porto;
- al Coordinatore Corso di laurea magistrale interclasse in "Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale" (classi LM 87-88), prof.ssa Milena Meo;
- al Coordinatore Corso di laurea magistrale interclasse in "Scienze cognitive e Teorie della comunicazione" (classi LM 55-92), prof. Edoardo Fugali.

La *Relazione annuale 2019* è stata trasmessa per conoscenza:

- all'U. Op. Supporto Presidio di qualità
- all'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione
- all'U. org. Supporto al Sistema di AQ
- all'U. Op. Offerta Formativa e supporto SUA-CdS
- all'U. Org. Programmazione e Accredimento della Didattica
- all'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema AQ

## 2. IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE, PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E DEGLI STUDI CULTURALI

### SINTESI COMPLESSIVA

#### 2.1 I questionari sulla soddisfazione degli studenti

Il numero dei questionari volti ad accertare la valutazione della didattica compilati dagli studenti è stato pari, per l'intero Dipartimento, nell'a.a 2018/19, a 4.139; le schede sono state volte a valutare, nel loro complesso, 176 insegnamenti attivati nei 9 CdS afferenti al COSPECS.

Accorpendo le risposte alle domande del questionario che chiedono una valutazione dell'adeguatezza del carico di studio (Scheda n. 1 - AVA, dom. nn. 1/2) e del materiale didattico (dom. nn. 3 e 4), gli studenti frequentanti di tutti i CdS del Dipartimento hanno risposto in modo complessivamente positivo in misura superiore al 90%.

Aggregando le risposte alle domande del questionario tese a valutare il comportamento dei docenti (dalla 5a alla 10a domanda), gli studenti frequentanti hanno risposto in modo complessivamente positivo (*decisamente* sì). I docenti, secondo gli intervistati, rispettano gli orari delle lezioni (95%), stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina (93%), espongono gli argomenti in maniera chiara (95%). La maggior parte degli studenti, inoltre, ritiene che le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia (90%), che l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (94%) e che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (95%).

Il *carico didattico* degli insegnamenti appare al 93% degli intervistati adeguato.

Gli studenti frequentanti forniscono anche una serie di suggerimenti, come emerge dalle seguenti risposte: "Alleggerire il carico didattico complessivo" (19%), "Inserire prove d'esame intermedie (20%); "fornire più conoscenze di base" (16%); "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (17%). Un numero assai ristretto, inoltre, desidererebbe l'attivazione di corsi serali (8%), in incremento rispetto allo scorso anno (2%).

Da un'attenta lettura delle schede di monitoraggio dei CdS non risulta che gli esiti dei questionari somministrati nel corso del 2019 siano stati oggetto di riflessione in momenti pubblici con gli studenti e con i docenti.

La CPDS, in relazione a quest'ultimo punto, suggerisce ai CdS di promuovere eventi pubblici di discussione e di attenta riflessione sugli esiti dei questionari necessari per migliorare la qualità della didattica e per venire quanto più possibile incontro alle esigenze degli studenti.

#### 2.2 Strutture, materiali e ausili per la didattica

Da quanto emerge dai questionari, così come emerge dalle schede SUA, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.), come per l'anno scorso, risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Le infrastrutture, però, non incontrano una completa soddisfazione da parte degli studenti; solo il 64% degli intervistati ritiene che le *aule* siano adeguate (dom. n. 20). Dello stesso tenore sono le risposte relative agli *spazi* ed alle *aule riservate allo studio individuale* (61% - dom. n. 21) ed ai *laboratori informatici* (61% - dom. n. 22). In generale, gli *spazi comuni* e gli *ambienti di vita quotidiana* sono considerati adeguati soltanto dal 60% degli intervistati. Gli studenti, in generale, appaiono meno soddisfatti delle strutture rispetto a quanto emerso dai questionari nell'anno precedente.

Gli studenti si dichiarano non del tutto soddisfatti, inoltre, dei servizi offerti dalla *Segreteria didattica del Dipartimento*. Solo il 65% degli intervistati risponde positivamente alla domanda n. 18. Quasi identiche le percentuali riguardanti la *Segreteria studenti amministrativa*.

La CPDS ritiene, come per l'anno scorso, che sia urgente un'attenta razionalizzazione degli spazi e l'avvio dei lavori di ristrutturazione dei locali. La riorganizzazione degli uffici didattici ed amministrativi operata nel 2019, anche al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, non sembra avere sortito, a giudicare dalle risposte, positive ricadute in relazione al grado di soddisfazione degli studenti.

La CPDS suggerisce, nei limiti delle disponibilità dell'organico del Dipartimento, di attivare uno sportello front-office facilmente individuabile dagli studenti e volto esclusivamente a smistare nei vari uffici gli studenti.

### **2.3 Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti**

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono di norma descritte adeguatamente nelle schede SUA di ciascun CdS. In alcuni casi, tuttavia, si segnala che le informazioni relative alle prove *in itinere* non sono molto esaustive. L'acquisizione delle capacità da parte degli studenti e la loro valutazione da parte dei docenti sono effettuate principalmente nelle sessioni degli esami e nella preparazione e discussione dell'elaborato per la prova finale. Gli esami possono essere svolti in forma scritta e/o orale.

La CPDS raccomanda ai CdS di effettuare verifiche periodiche delle Schede relative ai singoli insegnamenti.

### **2.4 Monitoraggio annuale e riesame ciclico**

Anche per quest'anno la CPDS sottolinea che le Schede SUA-CDS e quelle di monitoraggio sono redatte in un'ottica che è prevalentemente di tipo burocratico-amministrativa. Ciò ne penalizza l'effettiva fruibilità da parte dell'utenza.

Nella documentazione prodotta da alcuni CdS, sebbene i dati relativi alle immatricolazioni, al numero degli iscritti, ai fuori corso, ai laureati, alla distribuzione degli iscritti nelle diverse classi di appartenenza (CdS interclasse) e nelle diverse sedi sono compendati in tabelle, i commenti ai dati lasciano a desiderare nella misura in cui non si specificano in maniera chiara gli interventi che si intendono adottare a fronte delle criticità rilevate. In alcune schede di monitoraggio, inoltre, aspetti assai rilevanti - come il problema degli abbandoni - sono sottaciuti.

La CPDS, a questo proposito, suggerisce di adoperare un linguaggio più fluido per agevolare la lettura dei documenti anche a non addetti ai lavori. Suggerisce, inoltre, di



specificare con chiarezza le azioni svolte per attenuare le criticità e di porre la massima attenzione al problema degli abbandoni avviando tempestivamente specifiche indagini.

## 2.5 Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS

Le informazioni riportate nelle schede SUA dei CdS afferenti al COSPECS sono di norma puntuali; ciononostante, si avverte l'esigenza, di una più efficace esposizione.

La CPDS, come per l'anno scorso, suggerisce ai CdS di sollecitare i docenti, cui spetta l'onere di compilare la scheda relativa al proprio insegnamento, a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale, ad inserire il proprio CV nella piattaforma IRIS – non sempre presente – a porre particolare cura all'elaborazione dei programmi e all'organizzazione del materiale didattico ed a indicare, sempre tramite IRIS, il proprio orario di ricevimento. Sollecito che, nel corso dell'anno accademico, sarebbe auspicabile che si tramutasse in periodica verifica.

## 2.6 Immatricolazioni, fuori corso, esiti occupazionali dei Corsi di Studio

Le tabelle che seguono danno conto dell'andamento delle immatricolazioni, dei dati di percorso, della situazione degli studenti fuori corso e degli esiti occupazionali degli studenti laureati nei CdS attivi nel COSPECS. Il Dipartimento, nel a.a 2018/19, conta 3.674 iscritti. Le immatricolazioni nell'a.a. 2019/20 ammontano a 1.085 (dati aggiornati al 30/12/2019) che riconferma, con un lieve incremento, la tendenza dell'anno accademico precedente.

**Tab. n. 2 Immatricolazioni (a.a. 2015/16-2019/20)\***

Classe	Corso di Studi	Sede	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20
L19-L20	Scienze della formazione e della comunicazione	Messina Noto	312	297	428	441	404
L24	Scienze e tecniche psicologiche	Messina Noto**	256	245	273	232	273
L39	Scienze del Servizio sociale	Messina	91	124	120	134	82
L3-L15	Turismo culturale e Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Messina	92	76	69	57	77
LM85	Scienze pedagogiche	Messina	75	96	124	72	166
LM49-65	Turismo e spettacolo	Messina	15	15	21	24	28
LM 87-88	Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale	Messina	39	44	47	47	24
LM 55-92	Scienze cognitive e Teorie della comunicazione	Messina	43	42	37	40	18
LM 51	Psicologia e neuroscienze cognitive	Messina				23	13
<b>Totali</b>			<b>923</b>	<b>939</b>	<b>1.119</b>	<b>1.070</b>	<b>1.085</b>

\* UniMe CdS Report – Xanto

\*\* Il corso è attivo nella sede di Noto a partire dall'a.a. 2018/19

Forte preoccupazione destano, gli abbandoni che nell'a.a. 2018/19 ammontano, in totale, a 1.284 (tab. n. 3). Gli abbandoni al primo anno (2018/19) ammontano a 360; quelli relativi a studenti "in corso" a 516, mentre i "fuori corso" a 508. Questi dati, comparati a quelli degli anni accademici precedenti, mostrano una tendenza costante, specie per quel che riguarda il primo anno di corso, e più accentuata, in relazione agli studenti in corso e fuori corso.

**Tab. n. 3 - Abbandoni studenti I anno, in corso e fuori corso (2011-2019)\***

a.a.	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
I anno	373	304	332	303	217	214	281	360
In corso	229	142	186	135	111	82	105	516
Fuori corso	266	242	231	161	152	124	117	508
Totali	868	688	749	599	480	420	503	1.384

\* UniMe CdS Report - Xanto

Riguardo a questa situazione, problema che non sempre emerge dalla documentazione prodotta periodicamente dai CdS, non risulta a questa Commissione che siano state avviate apposite azioni correttive.

Per fare fronte a tale criticità, la CPDS suggerisce ai CdS di intraprendere una seria attività di monitoraggio volta ad identificare le cause del fenomeno per trovare al più presto adeguate soluzioni.

Anche i dati relativi agli studenti *fuori corso* devono essere attentamente valutati nel loro complesso. Nell'a.a. 2018/19, infatti, a fronte di 2.923 studenti iscritti ai CdS del COSPECS, 2.196 sono in corso mentre 727 sono fuori corso.

Riguardo a questo punto, la CPDS – anche tenuto conto delle risposte degli studenti ai questionari AVA – ritiene che sarebbe opportuno incentivare ulteriormente il *tutorato* e le *attività di orientamento in itinere*. Da questo punto di vista, va sottolineato che, rispetto all'anno accademico precedente, il numero dei fuori corso si è sensibilmente ridotto e ciò anche grazie alle attività di orientamento *in itinere* promosse a livello centrale (Teen Power Campus (22-26 luglio 2019), International Skills Meeting (20-22 novembre 2019), e a livello dipartimentale, come l'Open Day (22-26 luglio 2019), il Matricola Day (27 novembre 2019), il tutorato d'orientamento, attivo tre giorni la settimana, dal primo ottobre al 27 novembre e lo Sportello permanente dell'Orientamento e Didattica, attivo tutti mercoledì (dal mese di ottobre 2019).

Il numero dei laureati del 2019 (riepilogati nella tabella per anno solare) mostra un decremento rispetto al passato (tab. n. 4). La CPDS, a questo proposito, anche per quest'anno, suggerisce ai CdS di accertare le motivazioni dei ritardi al fine di delineare possibili interventi.

**Tab. n. 4 - Laureati (2011-2019)\***

a.a.	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Laureati	1.084	1.100	1.149	922	951	920	783	832	432

\* UniMe CdS Report - Xanto

La media dei voti degli esami superati nei diversi CdS del Dipartimento si attesta per il 2019, come nell'anno precedente; il voto di laurea è in incremento rispetto all'anno 2018 (tab. 5).

**Tab. n. 5 - Media voti esami di laurea (2011-2019)\***

a.a.	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Media voti esami di laurea	104,4	104,1	103,3	102,7	102,1	102,3	102,2	101,2	103,4

\* UniMe CdS Report - Xanto

L'incremento del voto di laurea è dovuto, in particolar modo, ad una revisione del *Regolamento per l'esame finale di laurea*, così come ravvisato, nella Relazione annuale 2018 da questa Commissione.

La situazione occupazionale dei laureati del COSPECS, anche per quest'anno, come si evince dai dati raccolti da Almalaurea risente della congiuntura economica non particolarmente favorevole che colpisce l'area del Mezzogiorno.

### **2.7 Ulteriori proposte di miglioramento**

La CPDS esprime un parere complessivamente favorevole, tenendo in considerazione il grado di soddisfazione degli studenti sia riguardo alla didattica erogata sia riguardo ai servizi.

Anche quest'anno, tuttavia, la CPDS non può non sottolineare che la mancata ristrutturazione dei locali e delle aule rappresenta un problema non ancora risolto, che incide negativamente sulla quotidianità degli studenti. La CPDS, pertanto, raccomanda un avvio urgente dei lavori necessari per migliorare l'esperienza universitaria degli iscritti.

### 3. SEZIONE CORSI DI STUDIO

#### 3.1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - CLASSE L19-L20

Sedi di Messina e Noto

##### A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

###### A1. Analisi

Dall'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni e agli avvii di carriera, relativi all'Anno Accademico 2018/2019, possiamo desumere elementi di particolare rilevanza.

Leggendo i risultati che emergono dalla somministrazione dei quesiti AVA emerge un diffuso e generale grado di soddisfazione da parte degli studenti in relazione alla qualità della didattica erogata. In particolare in AVA 1, per la sede di Messina, il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari dà un riscontro di 733 risposte positive contro 100 negative (i dati sono aggregati tra decisamente no/più no che sì e più sì che no/decisamente sì), con una quota di insoddisfazione che di poco supera il 10%. Risultanze simili dal quesito intorno all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU erogati da ciascuna disciplina (720 contro 113). I riscontri maggiormente positivi risultano dai questionari relativi alla qualità della docenza, con quote di gran lunga maggioritarie per quanto attiene alla regolarità dello svolgimento delle lezioni (773 contro 60), piuttosto che la reperibilità dei docenti (793 contro 40), la chiarezza espositiva (784 contro 49).

Il numero di studenti frequentanti (considerato che la scheda AVA 1 è obbligatoria per gli studenti frequentanti) si aggira nella media di 800 unità per la coorte di riferimento dell'Anno Accademico del 2018/2019. Dai quesiti rivolti invece agli studenti non frequentanti (AVA 3), circa 650 unità, si rileva che il maggior numero di essi non segue regolarmente le lezioni poiché impegnato a lavoro, o per sovrapposizioni negli orari di svolgimento tra le diverse materie. Una quota minoritaria ritiene le nozioni impartite a lezione poco utili ai fini della preparazione all'esame, e in numero pressoché simile motiva la mancata frequenza con il fatto che le strutture dedicate all'attività didattica sono inadeguate.

Per la sede di Noto (SR), in AVA 3 - Studenti non frequentanti il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari dà un riscontro di 350 risposte positive contro 89 negative (i dati sono aggregati tra decisamente no/più no che sì e più sì che no/decisamente sì), con una quota di insoddisfazione che di poco supera il 20%. Risultanze simili dal quesito intorno all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU erogati da ciascuna disciplina (357 contro 82). I riscontri maggiormente positivi risultano dall'item sulla reperibilità dei docenti (422 contro 17).

In AVA 1, per la sede di Noto, il quesito sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari dà un riscontro di 520 risposte positive contro 55 negative (i dati sono aggregati tra decisamente no/più no che sì e più sì che no/decisamente sì), con una quota di insoddisfazione del 10%. Risultanze di gradimento migliori si hanno dal quesito intorno all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU erogati da ciascuna disciplina (551

contro 24). Riscontri positivi risultano dai questionari relativi alla qualità della docenza: per quanto attiene alla regolarità dello svolgimento delle lezioni (505 contro 70), piuttosto che la reperibilità dei docenti (561 contro 14), la chiarezza espositiva (560 contro 15).

Il numero di studenti frequentanti (considerato che la scheda AVA 1 è obbligatoria per gli studenti frequentanti) si aggira nella media di 575 unità per la coorte di riferimento dell'Anno Accademico del 2018/2019.

## **A2. Proposte**

Come già sottolineato l'anno scorso si mette in luce che la promozione del CdS non possa prescindere dalla riqualificazione stessa dei locali, delle aule didattiche, dei supporti agli insegnamenti favorendo la realizzazione di spazi di aggregazione e di socializzazione tra gli studenti che facciano sì che lo studente viva i luoghi di studio come una estensione della propria dimensione personale e sociale.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **B1. Analisi**

Dai dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli Studenti, il Corso di Laurea Interclasse in "Scienze dell'educazione e della comunicazione", evidenzia un ottimo grado di soddisfazione.

La valutazione degli studenti si attesta quasi al 100%, per le domande relative agli insegnamenti e alla qualità della docenza. La qualificazione dei Docenti a cui sono affidati gli insegnamenti appare decisamente adeguata.

Il livello di soddisfazione diminuisce sensibilmente per quanto riguarda le aule destinate ad attività pratiche, biblioteche e spazi comuni.

### **B2. Proposte**

La CPDS (come ampiamente sottolineato l'anno scorso) ritiene che le indicazioni negative, sebbene in misura minoritaria, siano la spia di una insoddisfazione che deve essere con ogni mezzo vagliata affinché non si traduca in una "mortalità" di iscritti negli anni a venire..

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

L'analisi dei dati relativi ai metodi di accertamento e di verifica delle conoscenze acquisite evidenzia che la maggioranza degli studenti ritiene che nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS le modalità di esame siano state definite in modo esaustivo; dall'aggregazione dei dati di risposte positive vs risposte negative, infatti, emerge che a fronte di un 92% soddisfatto della chiarezza dei metodi di accertamento, solo l'8% che ritiene inadeguata l'esplicitazione dei metodi di valutazione *ex ante*. Le criticità sono rilevate soprattutto nell'ambito del coordinamento tra i diversi insegnamenti, nell'ottica di eliminare la somministrazione di nozioni ridondanti.

Risulta che il 62% degli studenti ha conseguito la laurea entro il normale corso di studi e che il voto medio conseguito durante l'esame di laurea è di 101,7.

**C2. Proposte**

In riferimento a quanto esplicitato nel punto C1 si rimanda a quanto sottolineato lo scorso anno, ovvero che “emerge la necessità di istituire, per ciascun insegnamento, delle prove *in itinere* che consentano agli studenti di distribuire più armonicamente l’impegno di studio lungo tutto il corso delle lezioni. Restano auspicabili inoltre, specie per le discipline caratterizzanti e di base, dei corsi di azzeramento che permettano agli studenti di assimilare nozioni che – specie per il primo anno di frequenza – spesso sono al di fuori del loro bagaglio di competenze. Interventi mirati alla sensibilizzazione sull’importanza dei percorsi di internazionalizzazione dovranno prevedere giornate di orientamento Erasmus e, se possibile, una maggiore attenzione rivolta al potenziamento delle conoscenze linguistiche degli studenti”.

**D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico****D1. Analisi**

Dall’analisi delle schede SMA (28/09/2019) e del Riesame ciclico emergono alcuni dati significativi dai quali è necessario partire per attivare misure di intervento che si rivelino efficaci. Essendo dei documenti unici tanto per la sede di Messina quanto per quella di Noto si possono operare delle valutazioni complessive per i due CdS.

Un indicatore sicuramente da valutare è quello relativo alla percentuale dei laureati entro la durata del corso (30% contro la media delle aree geografica e nazionale attestata al 50%). Sulle cause si è già fatto cenno all’inizio di questo rapporto di analisi, rilevando come nella maggioranza dei casi il ritardo nel conseguimento della laurea sia da imputare al fatto che un gran numero di studenti del CdS è già occupato in un’attività lavorativa senza però usufruire della modalità del tempo parziale. Per quanto riguarda la percentuale di abbandono del CdS dopo N+1 anni, essa risulta in aumento rispetto all’area nazionale e tuttavia rispetto alla stessa area geografica: (54,2% contro 35,6%). Tale dato dovrà essere analizzato e monitorato per contrastare il calo di motivazione e di interesse verso il compimento degli studi da parte di tale fascia di studenti.

**D2. Proposte**

Il problema dell’alto numero di studenti FC all’interno di questo CdS deve essere letto più in generale nella prospettiva della duplice natura di studente-lavoratore di molti degli iscritti. Sono state intraprese misure di monitoraggio, orientamento e sostegno a supporto di tale categoria di studenti, in modo da individuare validi percorsi di accompagnamento all’uscita degli studi. Di tali risultati, però, non si hanno informazioni sul raggiungimento o meno degli obiettivi.

**E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS****E1. Analisi**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il CdS, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri difatti contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS, con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a

quanto indicato nel sito istituzionale del corso, rispetto all'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di qualità e ai report che è possibile desumere da "AlmaLaurea". Attraverso il sito web [www.university.it](http://www.university.it) è possibile a tutti i soggetti esterni e degli studenti accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.

## **E2. Proposte**

Al di là della facile accessibilità dei dati di monitoraggio, la CPDS ritiene opportuna l'attivazione di una campagna informativa che consenta a tutti gli studenti di conoscere gli strumenti di funzionamento dei singoli CdS, e indicando – ove possibile – delle giornate di orientamento volte proprio alla consapevolezza, alla capacità di gestione e di analisi dei sistemi di controllo della qualità della didattica e degli strumenti di supporto.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **F1. Analisi**

Il CdS L19/L20 si configura come uno dei più professionalizzanti tra quelli attivi nell'Ateneo, e l'indice di gradimento – testimoniato da un trend positivo degli avvisi di carriera di anno in anno – deve indurre al mantenimento (e naturalmente al miglioramento) degli aspetti positivi del CdS. La qualità della didattica erogata è certamente il punto di partenza da cui progettare nuove strategie di attrattività, di rapporto col territorio e col mondo del lavoro nella consapevolezza del continuo mutamento e delle sempre più ardue sfide che presentano il mondo dell'istruzione e della formazione.

### **F2. Proposte**

La CPDS non nasconde i punti di criticità che attengono soprattutto alla qualità e all'adeguatezza degli spazi di studio e di vita all'interno della struttura. Un luogo confortevole, attraente (non bisogna tuttavia dimenticare che il Dipartimento è situato proprio nel centro della città, in un sito facilmente raggiungibile e abbastanza salubre) è certamente la preconditione ineliminabile affinché ciascuno studente percepisca i locali di studio come parte della propria identità personale e culturale. Come già rilevato nel punto A2 di questa relazione, le azioni dei prossimi interventi (che corrispondono alla volontà generale dello stesso Ateneo messinese) saranno volte all'aggiornamento del "parco macchine" (videoproiettori, LIM, strumenti di studio multimediale), al riattamento di locali che saranno utilizzati come luoghi di aggregazione e di vita (non solamente universitaria in senso stretto) degli studenti. Solo un grado di soddisfazione pienamente accettabile su questi punti critici potrà favorire da un lato un incremento delle iscrizioni e dall'altro una maggiore fidelizzazione di un CdS che appare decisivo per il prestigio dell'intero sistema universitario messinese.

## **3.2 CDS TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE - CLASSE L24**

### **Sedi di Messina e Noto**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

L'analisi è stata effettuata impiegando i questionari istituzionalmente predisposti finalizzati a valutare insegnamento, docenza, interesse, proposte, aule, spazi, laboratori e ambienti comuni, secondo le modalità prestabilite.

La partecipazione studentesca alla rilevazione è nel suo complesso significativa. I dati raccolti grazie ai quesiti AVA (scheda n. 1, 1624 schede compilate in totale per la sede di Messina, 1114 per la sede di Noto) mostrano un'alta soddisfazione (in media del 90%) relativa alla didattica erogata (94% per quanto riguarda chiarezza e qualità della docenza, 92% relativo alla capacità del professore di stimolare l'interesse, 92% relativo alla coerenza del corso rispetto a quanto prospettato dal sito web, 93% relativo alla reperibilità dei docenti). Da segnalare che il dato relativo alla coerenza dell'insegnamento, unico dato discordante nelle schede dell'anno scorso (89%) è cresciuto invece quest'anno (92%).

I suggerimenti degli studenti sono gli stessi rilevati l'anno scorso, anche se in ordine inverso:

- a) inserire prove d'esame intermedie (500 studenti);
- b) alleggerire il carico didattico complessivo (402 studenti).

##### **A2. Proposte**

Nella relazione annuale precedente, ampiamente positiva, si proponevano come ambiti di miglioramento l'alleggerimento del carico didattico e l'istituzione di prove intermedie che facilitassero la produttività. Dalle risposte degli studenti ai questionari 2019, una quantità minore di studenti suggerisce l'alleggerimento del carico didattico, segno che il corso di laurea si sta muovendo per rimediare a questo squilibrio, ma che ancora il problema è sentito da una certa percentuale di studenti. Permane comunque alta, e anzi cresce in percentuale, l'esigenza di inserire prove intermedie d'esame e dunque va affinata tale pratica per conseguire un ulteriore miglioramento del CdS.

Da segnalare anche che una buona percentuale di studenti (329) denuncia la sovrapposizione tra materie per quanto riguarda certi argomenti (al terzo posto infatti si situa il suggerimento 'eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti'). Occorrerebbe dunque vigilare, ove possibile, su questa sovrapposizione di argomenti tra i diversi insegnamenti, e incoraggiare una diversificazione maggiore.



## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **B1. Analisi**

Dalle risposte degli studenti si deve riconoscere che il gradimento per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) si è decisamente abbassato rispetto all'anno scorso (si è passati da una percentuale che si attestava quasi al 100%, ad una dell'89%); questa risulta essere una nuova criticità che sarebbe il caso di esaminare con attenzione.

Così come sono da segnalare le percentuali di studenti (intorno al 35% per la sede di Messina, ed al 38% per la sede di Noto) che giudicano in maniera assolutamente negativa l'adeguatezza dei servizi erogati dalla segreteria didattica ed amministrativa. Tra il 60 ed il 70% degli studenti dichiara invece di essere soddisfatto delle aule, dei laboratori e degli spazi, anche di quelli dedicati alla vita in comune degli studenti; questo è un dato positivo perché l'anno scorso solo il 50% degli studenti dichiarava di essere soddisfatto di queste strutture. Un discorso a parte però occorre fare per gli studenti della sede di Noto, che continuano a lamentare l'insufficienza di strutture riservate allo studio (35%) e alla vita in comune (35%).

### **B2. Proposte**

Nella precedente relazione venivano fornite indicazioni in riferimento ad un auspicabile miglioramento degli spazi e delle strutture deputati agli studenti. I dati del questionario 2019 sembrano essere positivi in questo senso, perché la percentuale di soddisfazione in merito si è alzata dal 50 a quasi il 70%; si tratta dunque di continuare su questa strada, e potenziare ulteriormente gli spazi che gli studenti possono condividere.

Gli studenti sembrano essere decisamente meno soddisfatti, rispetto all'anno scorso, delle attività integrative, come laboratori, esercitazioni, e così via; si suggerisce così di potenziare questo tipo di attività, e soprattutto di sfruttare ulteriormente i tutor che il corso di laurea mette a disposizione.

Infine, è allarmante il dato che riguarda la disponibilità e l'adeguatezza dei servizi offerti dalle segreterie didattica e amministrativa; occorre quindi muoversi al più presto per migliorare il rapporto tra strutture di segreteria e studenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

I giudizi espressi dagli studenti in merito alla qualità degli insegnamenti ricevuti sono decisamente positivi. In particolare, si evince un generale apprezzamento rispetto alla proporzione carico di studi/crediti della disciplina (89%), l'adeguatezza del materiale didattico fornito dal docente (92%), e la chiarezza con cui le modalità di esame sono state esplicitate dai docenti (90%).

Gli orari delle attività didattiche sono stati rispettati (da 94% a 89%), gli studenti si sono sentiti stimolati dai docenti nello studio delle discipline da loro insegnate (92%), hanno apprezzato la chiarezza espositiva (93%) e hanno percepito il docente come reperibile per chiarimenti e spiegazioni (92%). Molto alto il dato che riguarda l'interesse per le discipline (95%).

## **C2. Proposte**

Nella relazione precedente si segnalavano la necessità di alleggerire il carico didattico, di ricevere maggiori conoscenze di base, di poter usufruire di prove intermedie, e di diversificare maggiormente le discipline. I suggerimenti, così come si evince dal questionario del 2019 (scheda AVA n.1), rimangono praticamente gli stessi; è ancora cresciuta la percentuale riguardante l'inserimento di prove in itinere (quasi il 20% degli studenti lo suggerisce, sia nella sede di Messina che in quella di Noto), che diventa quindi l'intervento richiesto con più urgenza dagli studenti.

La CPDS propone così al CdS di incoraggiare fortemente l'introduzione di prove in itinere per tutte le materie, e di vigilare anche affinché il carico didattico delle singole discipline sia proporzionato al numero di crediti formativi e sufficientemente differenziato per ogni singola disciplina.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Il CDS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) ha rappresentato negli anni e continua a rappresentare, all'interno del Dipartimento COSPECS, uno dei corsi di studi che vede al suo interno, annualmente, il maggior numero di immatricolati sebbene si sia registrato un leggero calo nell'ultimo anno (304 iscritti nel 2017 vs 200 iscritti nel 2018).

Occorre, però considerare, che il CDS in Scienze e tecniche psicologiche non è più l'unico corso dell'ateneo di Messina come è sempre stato in quanto da un paio di anni UNIME conta due triennali e due magistrali nell'area psicologica. Ciò, ovviamente, se da un lato amplia l'offerta formativa, dall'altro genera una situazione di concorrenza tra i CDS.

Occorre, inoltre, considerare che questo decremento degli iscritti sembra essere un dato in linea con i trend medi del numero di iscritti degli atenei a livello nazionale.

Sempre in deflessione i dati relativi al numero complessivo di iscritti che scendono da 1070 (2017) a 987 (2018) per la sede di Messina (valori di riferimento nazionali: da 793,3 a 784,3; regionali: da 936,7 a 877,3).

### **D2. Proposte**

Alla luce di questi dati si è intervenuto nel tentativo di creare quelle condizioni che potessero rendere il CDS maggiormente attrattivo e si è lavorato parecchio, in particolar modo, sul piano della promotion e nell'ambito dell'orientamento.

In tale direzione sono state varate dal Dipartimento COSPECS iniziative quali l'International Skills Meeting che ha avuto luogo a novembre 2019.

Anche quest'anno verranno svolte attività di monitoraggio e di auto-valutazione attraverso questionari che verranno somministrati agli studenti al termine dei corsi, con l'obiettivo di avere una fotografia degli studenti in merito ai punti di forza e di debolezza dei vari CDS.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

Un ulteriore dato riguarda il numero di iscritti regolari ai corsi, anche questo in deflessione (da 730 nel 2017 a 679 nel 2018) per quanto in linea con le medie nazionali (da 660 a 646), e sebbene in leggera controtendenza rispetto a quelle regionali (da 611,9 a 615,3). Il

numero dei laureati entro la durata del corso registra invece un significativo incremento e passa da 83 nel 2017 a 113 unità nel 2018, in significativa controtendenza con i dati sia nazionali (da 117,3 a 109,4) che regionali (da 118,2 a 114,1).

Questo dato va nella stessa direzione della percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso che è in crescita e passa da 178 nel 2017 a 255 unità nel 2018. Anche questo ultimo dato risulta essere in significativa controtendenza con i dati sia nazionali (da 224,9 a 216,5) che regionali (da 189,1 a 178,4).

Per quanto riguarda gli indicatori che si riferiscono alla didattica, come ad esempio la regolarità e la produttività degli studenti, il CDS si caratterizza da un trend stabile, per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno, e che si attesta al 61%, dato pienamente in linea sia con la media dell'area geografica che di quella nazionale.

Si riscontra invece un decremento del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato che passa dal 38,4% al 30%, e l'indicatore relativo alla coerenza dei docenti di riferimento in rapporto ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il CdS che passa dal 79,2% al 45,9%, risultano questo ultimo in linea con le medie nazionali.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo si registra un leggero incremento dal 12,5% del 2017 al 13,7% del 2018, a dispetto del decremento registrato sia a livello nazionale (dal 23,1% al 17,4%) che a livello regionale (dal 31% al 25%) e nonostante le scarse prospettive occupazionali offerte dal territorio locale ai laureati del corso. Non disponibili invece i dati relativi alle percentuali dei laureati occupati a tre anni dal titolo. Appare utile continuare con le azioni volte a rafforzare questa tendenza, quali ad esempio quelle volte a valorizzare ulteriormente i percorsi di tirocinio e i contatti con le parti sociali, enti e istituti di ricerca e a carattere clinico-riabilitativo. Tutto questo al fine di moltiplicare le possibilità di inserimento lavorativo per gli studenti del corso. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS presenta un andamento finalmente positivo sia rispetto alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che passa da 0 a 1,9%, che rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero che passa da 0 al 17,7%. Al fine di rafforzare tale andamento il CDS ha pianificato nuove collaborazioni con i programmi erasmus e ha progettato una politica di premialità per gli studenti che conseguono CFU presso università con cui ci sono già attive collaborazioni scientifiche. Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, la produttività degli studenti si mantiene costante anche nel passaggio al secondo anno, con interessanti miglioramenti, rispettivamente dal 58% al 59% e dal 51% al 54%.

Stabili risultano essere i dati relativi alla percentuale (77%) di studenti che proseguono iscrivendosi al secondo anno nello stesso corso di studio, percentuale in linea con i trend nazionali (sempre stabile intorno all'84% e con il valore di riferimento regionale, anch'esso stabili sull'87%).

In diminuzione risulta essere la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni, che passa dal 31% del 2017 al 25,9% del 2018.

Positivi infine i dati relativi alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che passa da 67,1% a 69,4%, così come il grado di soddisfazione dei laureandi riportato dall'indicatore iC25, che passa dall'87,9% del 2017 al 91,1% del 2018. Dato in controtendenza rispetto alle percentuali di soddisfazione sia nazionali che regionali.

**E2. Proposte**

Il trend positivo può essere attribuito alle misure già pianificate e poste in essere a partire dai problemi individuati dal gruppo del riesame. Si è infatti provveduto a snellire i vincoli di propedeuticità che frenavano l'accesso alle discipline successive, ad aumentare il numero delle sessioni di esami e alla istituzione di prove intermedie che hanno facilitato proficuamente la produttività.

In conclusione, si ritiene indispensabile continuare a lavorare nel tentativo di creare quelle condizioni che possano rendere il CDS sempre più attrattivo. In particolare, crediamo siano utili le presentazioni dei CDS soprattutto durante i periodi di orientamento, incentivare l'internazionalizzazione, individuare mezzi e modi per attrarre strutture recettive per il tipo di competenze che il CdS fornisce ai suoi laureati, promuovere incontri in itinere, potenziare i tirocini e gli stage, somministrare agli studenti conoscenze sempre più attuali e spendibili al momento del loro ingresso nel mondo del lavoro.

Riteniamo, infine, indispensabile migliorare la qualità dei servizi rendendo la sede universitaria un luogo più confortevole e meno confusivo in modo tale da poter attrarre maggiormente lo studente a frequentarlo. Da questo punto di vista, il Direttore di Dipartimento si è sempre mosso, sin da suo insediamento, in questa direzione migliorando gli aspetti logistici, creando laboratori sperimentali, potenziando quelli già esistenti, e organizzando l'architettura della struttura in modo da risultare essere sempre più accogliente e meno dispersiva. Lo studente deve riuscire a vivere l'università come luogo confortevole dove poter trovare con facilità il docente con il quale interloquire o poter disporre di spazi dove studiare e/o portare avanti le sue ricerche.

### 3.3 CDS TRIENNALE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - CLASSE L39

#### A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

##### A1. Analisi

Il questionario relativo alla soddisfazione degli studenti frequentanti (AVA1) durante l'a.a. 2018-2019 è stato compilato da 680 studenti (quasi 80 schede in meno rispetto all'a.a. 2017-2018), e la valutazione è risultata per tutti i quesiti positiva (sommando le risposte più sì che no e decisamente sì), in linea con gli anni precedenti. Rispetto all'anno precedente, i valori di gradimento del corpo docente risultano in lieve decremento. Le schede compilate da studenti autodichiarati non frequentanti (AVA3) risultano 449, 110 in più rispetto all'anno precedente. Ciò sta ad indicare un aumento del numero di studenti che compilano le schede che non frequentano le lezioni.

Il motivo principale della *non frequenza* è come sempre il lavoro (1° posto) seguito da "altro"; pertanto, su un totale di 1129 schede (AVA1+AVA3), quasi il 40% proviene da studenti non frequentanti (l'anno precedente era il 31%), quindi più di 8 punti percentuali di incremento rispetto all'anno precedente. Tra i suggerimenti raccolti nelle schede, le più frequenti insoddisfazioni (sebbene minoritarie rispetto al totale) riguardano soprattutto il carico didattico per l'esame sproporzionato. Per quanto riguarda gli obiettivi da valutare, il CDS è stato messo in grado di utilizzare pienamente i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti tramite il sito unime: <https://xanto.unime.it> che facilita enormemente il lavoro degli organi collegiali e dei singoli coordinatori dei CDS. I questionari sono somministrati per via telematica al momento dell'iscrizione all'esame attraverso il sistema ESSE3; pertanto è garantita la massima diffusione.

##### A2. Proposte

Considerato che da questo anno accademico è disponibile la possibilità di inserire fino a 5 domande formulate nella sezione "Dipartimento" si propone che in via sperimentale sia il Dipartimento Cospecs ad introdurre una maggior specificazione in questa sezione del questionario. Abbiamo più volte segnalato che sussiste il problema della definizione della categoria di *studente frequentante* e *studente non frequentante* tra coloro che compilano il questionario, trattandosi essa di una condizione fluida. Andrebbe maggiormente specificata la categoria "altro", e concesso allo studente di commentare in una riga. La CPDS, oltre a segnalare il problema, ha già proposto alcune soluzioni che ribadiamo nuovamente: 1. aumentare il numero di risposte selezionabili di modo da comprendere cosa si cela dietro la categoria "altro" che è la più frequente (ad es. trasporti, condizioni economiche, impegni familiari, etc.); 2. introdurre un quesito sulla autodefinizione frequentante o non-frequentante, in entrambe le schede (AVA1 e AVA3), per comprendere qual è il numero di ore di lezione che lo studente ha frequentato per definirsi tale; 3. introdurre una sezione relativa alla frequenza delle lezioni (ad es.: hai seguito fin dall'inizio del corso/a corso già avviato?; hai seguito il corso interamente/parzialmente? quali sono le motivazioni dell'abbandono della frequentazione del corso?

Oltre a questi aspetti di competenza del NdV, si segnala anche che l'uso dei dati dei questionari potrebbe essere implementato grazie a momenti di riflessione collegiale; la CPDS, a questo proposito, auspica una maggiore interlocuzione tra CPDS, Coordinatore del CdS e Consiglio del CDS. La CPDS rileva a questo proposito che il CdS L39 ha posto

molta attenzione alla predisposizione del calendario delle lezioni per evitare dannose sovrapposizioni, come suggerito.

## **B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **B1. Analisi**

Le risposte alle domande del NdV ricevono, anche per il CdS L39, risposte globalmente positive ma meno brillanti (segreteria amministrativa, segreteria didattica, spazi comuni, strutture per laboratori, etc.): il gradimento, pur positivo, cala su valori vicini al 60% di gradimento, con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (68%).

### **B2. Proposte**

Il rinnovo dei 2 contratti di supporto all'attività di tirocinio, pur avvenuto con un certo ritardo, ha permesso di confermare un servizio molto apprezzato dagli studenti.

Inoltre, un maggior supporto in termini di ore di personale amministrativo dedicate all'intero CdS, soprattutto per le attività di organizzazione della didattica, potrebbe ovviare ad alcune disfunzioni nell'organizzazione logistica del corso. La presenza di una figura di "portierato", introdotto nei primi mesi dell'a.a. 2019/2020 al piano terra di via Bivona è molto utile, ma dovrebbe essere garantita anche nelle ore pomeridiane e adeguatamente formata per dare informazioni di carattere generale agli studenti.

Si ribadisce anche quest'anno la necessità di un maggior coordinamento e una più efficiente comunicazione tra il personale della segreteria didattica del Dipartimento e il personale dell'Aulario (via Pietro Castelli), impegnato nell'organizzazione degli orari e delle aule per esami e lezioni.

Nonostante le migliorie introdotte in quanto ad aule e laboratori di via Bivona (una nuova sala riunioni al III piano e il laboratorio informatico al Piano Terra, gli effetti di queste innovazioni non vengono rispecchiati nelle risposte delle schede di valutazione. Probabilmente incidono maggiormente i disservizi legati alla confusione nelle informazioni (vedi capoverso qui sopra) e alla cattiva dotazione di supporti per la didattica nelle aule di via Pietro Castelli, che sono quelle maggiormente frequentate dagli studenti, così come l'assenza di luoghi di socializzazione (una biblioteca, un bar) in tale plesso.

La commissione suggerisce ancora una volta di attivare gli organi preposti al livello del Dipartimento e dell'Ateneo affinché le aule di via Pietro Castelli siano dotate di lavagne elettroniche e impianto audio integrato.

### **C1. Analisi**

Dall'analisi della SMA 2019 si desume che l'andamento del CDS L39 in *Scienze del servizio sociale* è fortemente attrattivo in ingresso. Gli immatricolati puri (iC00b) registrano un ulteriore aumento nel 2018, salendo a 128 posizioni, dopo quattro anni consecutivi di crescita (nel 2015 le posizioni erano 78). Lo stesso trend si registra negli avvisi al primo anno (iC00a), che registrano anche gli accessi da altre componenti del sistema universitario e portano il CDS nel 2018 a registrare 160 posizioni (contro le 112 del 2015). Il dato è confermato dalla comparazione con l'area geografica e il livello nazionale. Con riferimento al solo 2018, alle 128 posizioni di immatricolati puri del CDS ne corrispondono

in media 104 al Sud e 89 al livello nazionale; ai 160 avvii di carriera al primo anno nel CDS, corrispondo 131 avvii al Sud e 113 avvii al livello nazionale.

Per il solo 2018 gli iscritti (iC00d) risultavano 454 contro 373 al livello macroregionale e 326 al livello medio nazionale. Alcuni indicatori suggeriscono che l'elevato numero di accessi influenzi la progressione della carriera. L'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel CDS rileva che questi, nel 2017, sono il 56%, contro il 76% nel Sud e il 75% al livello nazionale. E' interessante notare come questa percentuale sia determinata dall'elevato denominatore, corrispondendo le posizioni che proseguono a 60 unità nel CDS, 61 in media al Sud, 60 al livello nazionale. Dunque il corso sostiene l'avanzamento di carriera di un numero di posizioni corrispondente a quanto si riscontra nella classe del CDS, ma nel corso del primo anno non riesce a trattenere la quantità eccedente di iscritti. L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni) indica come l'esito dell'incapacità di trattenere il surplus relativo di studenti sia un tasso di abbandoni alto (49% contro il 29% Sud e il 30% Italia) e che cresce in concomitanza con la crescita delle iscrizioni negli ultimi tre anni (passando dal 32% del 2016 al 42% del 2017 fino appunto al 49% del 2018). Meno rilevante appare la fuoriuscita in direzione di altri CDS.

Con riferimento alle esperienze di internazionalizzazione gli indicatori iC10 e iC11 segnalano l'inadeguato livello di attività didattica fruita all'estero, che risulta insoddisfacente anche in rapporto ai dati del gruppo di controllo, sollecitando un più deciso investimento nella promozione di queste attività. I laureati 2018 (iC00h) sono 65, sostanzialmente in linea con i valori dei gruppi di controllo (72 Sud, 64 Italia). Complessivamente il CDS mostra alcuni elementi di robustezza ed altri più problematici. In particolare, la capacità di assicurare la progressione di carriera, di portare alla laurea, di offrire un'esperienza formativa considerata soddisfacente, pongono per la maggior parte degli indicatori il CDS solidamente al livello delle altre esperienze regionali o nazionali. D'altra parte, il volume crescente di accessi negli ultimi anni ha sfidato le capacità del Corso, mettendo sotto pressione il I anno, in cui si manifestano le maggiori criticità. All'accresciuta capacità di attrazione non ha corrisposto una equivalente capacità di trattenere le numerose posizioni che si orientano all'abbandono.

## **C2. Proposte**

La CPDS suggerisce di aumentare il numero di prove intermedie, in accordo tra i docenti del corso, rendere effettivo il tutoraggio personalizzato degli studenti con incontri periodici tra docenti tutor, affiancati da studenti tutor dedicati alla preparazione delle materie, attivando gruppi di studio e una maggior presenza ai colloqui. Su questo punto il CdS ha già messo in campo delle soluzioni ottenendo finanziamenti su base competitiva a livello nazionale (POT) e la CPDS auspica che essi troveranno concreta applicazione nel corso dell'anno accademico.

## **D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D. Analisi**

In base al rapporto di riesame e alla scheda SUA emerge che il progetto del Corso di Studio mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. I rapporti con l'Ordine degli Assistenti

Sociali Regionale si è andato sempre più consolidando, producendo importanti occasioni di confronto tra docenti studenti e assistenti sociali del settore pubblico e del terzo settore. In alcuni casi, questi rapporti si sono anche concretizzati in iniziative di Percorsi Qualificanti. La particolare cura con cui sono stati affrontati i percorsi curriculari di tirocinio dimostra la volontà del CdS di stabilire un grado di funzionalità sempre più volto al soddisfacimento di professionalizzazione richiesto dagli studenti.

## **D2. Proposte**

La CPDS ritiene importante proseguire nel senso impresso al corso, in grado di produrre operatori capaci di operare all'interno dei processi in atto.

## **E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il Corso di Studi L39 risulta completa in ogni suo punto. Tutti i quadri, difatti contengono ampiamente le informazioni relative al CdS con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni contenute risultano inoltre chiare e coerenti con quanto risulta dal sito istituzionale del corso, dall'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, dai dati forniti dal Presidio di qualità e dai report di Almalaurea. L'istituzione universitaria Unime ha reso disponibili le informazioni contenute nella scheda sua tramite la pubblicazione sul sito web ufficiale ([www.university.it](http://www.university.it)) in modo accessibile e fruibile da parte di tutti i soggetti esterni e degli studenti.

### **E2. Proposte**

La CPDS conferma la coerenza delle competenze descritte nella scheda Sua-CdS espressa nella precedente relazione annuale.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

Il percorso degli organi del CdS L39 ha dimostrato di reagire alle sollecitazioni degli ultimi anni provenienti dall'analisi dei dati prodotti da AVA e dall'analisi tabellare degli iscritti al corso. La nomina dei rappresentanti degli studenti ha finalmente permesso di ascoltare la voce della parte interessata. E' emerso in particolare da quella componente l'esigenza di riorganizzare più efficacemente il calendario degli appelli di esame (in particolare modo la sessione di Settembre). La Commissione Paritetica è pronta, non appena sarà certa la strutturazione del prossimo calendario, a coadiuvare nella formulazione di un calendario rispettoso dell'attività didattica e al contempo più efficace.



### 3.4 CDS TRIENNALE INTERCLASSE IN *TURISMO CULTURALE E DISCIPLINA DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO* - CLASSI L3-L15

#### A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

##### A1. Analisi

Per procedere all'analisi dello "stato di salute" del CdS in *Turismo culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo* (classi L3-L15), la CPDS ha fatto riferimento a tutti gli indicatori utili a rilevare il grado di soddisfazione degli studenti e insieme l'attrattività in termini di nuove iscrizioni. Esaminando in dettaglio i dati disponibili sul CdS, emergono alcuni elementi che inducono a una riflessione: mentre il dato degli immatricolati si è mantenuto assolutamente invariato (61 nel 2017, 61 nel 2018), il numero degli studenti avviati in carriera al primo anno ha registrato una flessione, con un decremento di 9 unità (82/2017; 73/2018). Parimenti in calando si registra il numero totale di iscritti (321 nel 2017, 255 nel 2018). È tuttavia dall'esame delle schede AVA (1 e 3) che emergono dati che – in generale – registrano un grado di soddisfazione abbastanza buono degli studenti. La partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari AVA è infatti considerevole. Riguardo all'ultima rilevazione disponibile, e con riferimento alle risposte degli studenti frequentanti (scheda AVA 1) si evince che – in riferimento alla qualità degli insegnamenti – su un totale di 1813 risposte fornite (si tenga conto che il valore della positività è considerata come la somma delle risposte *Più Sì che NO* e *Decisamente Sì.*), solo circa l'8% dà un parere negativo (112 neg.; 1701 pos.). Il secondo indicatore, quello relativo alla qualità della docenza, restituisce un quadro meno soddisfacente: su un totale di 3119 risposte fornite, il 30% dà una risposta negativa (726 neg.; 2391 pos.). La sezione relativa all'interesse degli studenti rispetto agli argomenti trattati negli insegnamenti restituisce un 92% di studenti complessivamente soddisfatto (469 risposte: 32 neg.; 437 pos.). Relativamente alle opinioni degli studenti in merito al miglioramento della qualità dei CdS emergono una serie di interventi proposti. Su 720 risposte fornite, la maggior parte chiedono di *alleggerire il carico didattico complessivo* (19%); di *migliorare il coordinamento tra docenti* (19%); di *inserire prove d'esame intermedie* (16%); di *fornire più conoscenze di base* (12%); di *umentare l'attività di supporto didattico* (11%).

Anche le valutazioni degli studenti non frequentanti o con una frequenza al di sotto del 50% (scheda AVA 3) restituiscono un quadro positivo sia relativamente agli insegnamenti (con valori di positività leggermente inferiori rispetto a quelli degli studenti frequentanti che si aggirano tra il 76% e l'84%) sia relativamente agli insegnamenti sia alla docenza. In particolare, e in relazione alla qualità degli insegnamenti, su 1324 risposte fornite, 146 hanno avuto una connotazione negativa, e ben 1178 si attestano su una quota positiva. Tra le ragioni della mancata frequenza delle attività didattiche gli studenti non frequentanti indicano principalmente *ragioni di lavoro* (36%), *frequenza di altri insegnamenti* (29%) e *altro* (28%). Ciò è coerente con la sezione dei "suggerimenti" in cui gli studenti indicano come prioritaria la necessità di un migliore coordinamento tra insegnamenti (19%). Il giudizio dei docenti del CdS (scheda AVA 7) si è rivelato parzialmente positivo. I giudizi di positività riguardano, infatti, più il carico didattico e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti che gli insegnamenti svolti (tra 50% e 100%).

Valutazioni negative riguardano le *conoscenze preliminari* possedute dagli studenti e le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

## **A2. Proposte**

A fronte di una generale soddisfazione da parte degli studenti per l'organizzazione del CdS L3-L15 la CPDS rileva che le criticità evidenziate dagli studenti riguardano principalmente il *coordinamento tra i diversi insegnamenti*, l'*alleggerimento del carico didattico* e l'*aumento di attività di supporto*, nonché la *manca di conoscenze di base e di prove intermedie*.

In questo quadro la CPDS propone: 1. di porre maggiore attenzione, in fase di coordinamento, al calendario delle lezioni ed a quello degli esami onde evitare sovrapposizioni; 2. di incrementare l'utilizzo degli strumenti di e-learning per migliorare il supporto didattico e per venire incontro alle esigenze degli studenti non frequentanti; 3. Di organizzare corsi di azzeramento o predisporre strumenti utili per incrementare le conoscenze di base degli studenti; 4. di prevedere, nel corso dell'anno, prove in itinere.

Tra le iniziative che sono state poste in atto per rendere maggiormente attrattivo il corso è stata l'apertura di spazi laboratoriali (di imminente inaugurazione) che incrementeranno le attività di studio soprattutto sui new media e sul comparto dello spettacolo. Si auspica che questa attivazione possa adeguare il CdS alle esigenze di una maggiore professionalizzazione degli studenti a fronte delle richieste del mercato del lavoro.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **B1. Analisi**

Non si può nascondere che l'allocazione del Dipartimento e dei relativi CdS in locali storici (e per molti aspetti vetusti), difficilmente adeguabili alle esigenze di una didattica in continua mutazione, sia un fattore negativo capace di ostacolare la crescita del corso interclasse. E in effetti, le risposte che emergono dai questionari forniscono un quadro in linea con queste criticità. Per quanto riguarda l'adeguatezza di materiali e ausili didattici utilizzati all'interno dei corsi e l'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature emerge infatti una generale insoddisfazione da parte degli studenti. I valori dei giudizi circa questi aspetti esprimono una negatività che si aggira tra il 55% e il 58% (contro un range di positività più basso che va dal 42% al 45%).

In particolare, gli studenti risultano insoddisfatti delle aule dove si svolgono le lezioni, delle attrezzature a disposizione e della loro fruibilità e non ritengono adeguato il supporto fornito dagli uffici di segreteria.

### **B2. Proposte**

La CPDS, nel prendere atto delle criticità della struttura che ospita il CdS in relazione ai materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, che implicano da parte dell'Amministrazione interventi importanti ed urgenti, propone di avviare attività concrete per un migliore interfacciamento tra studenti e amministrazione al fine di recepire con maggiore forza tali necessità di miglioramento ed anche con maggiore tempestività.

È stato istituito, è vero, un front office costantemente attivo, composto da tutor e dottorandi, al quale gli studenti possono fare riferimento sia per richiedere ogni informazione utile

relativa agli orari delle lezioni, alla reperibilità dei docenti e al funzionamento delle segreterie. Ma questa pur lodevole iniziativa non può sopperire a carenze strutturali (persino di agibilità e salubrità dei locali) la cui risoluzione sembra indifferibile. Si propone dunque l'attivazione di un tavolo (al quale devono essere presenti esponenti degli uffici tecnici dell'amministrazione centrale) per discutere degli interventi più urgenti da porre in essere affinché il Dipartimento e suoi CdS tornino a rappresentare l'eccellenza (in termini di iscrizioni e di frequenze) dell'intero Ateneo messinese.

### **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

#### **C1. Analisi**

L'analisi dei dati relativi ai *metodi di accertamento* e di *verifica delle conoscenze acquisite* evidenzia che la maggioranza degli studenti ritiene che nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS le modalità di esame siano state definite in modo esaustivo; dall'aggregazione dei dati di risposte positive vs risposte negative, infatti, emerge che a fronte di un 97% soddisfatto della chiarezza dei metodi di accertamento, solo il 3% che ritiene inadeguata l'esplicitazione dei metodi di valutazione *ex ante*. Le criticità sono rilevate soprattutto nell'ambito del coordinamento tra i diversi insegnamenti, nell'ottica di eliminare la somministrazione di nozioni ridondanti.

Relativamente agli esiti delle prove di accertamento, si rileva che nell'anno 2018 gli studenti iscritti al CdS hanno superato gli esami con una media di 26,3/30 (contro il 25,5/30) dell'anno precedente. Emerge inoltre una tendenza positiva anche nel numero di studenti che consegue il massimo dei voti (+5% rispetto all'anno precedente). Risulta inoltre che il 54% degli studenti ha conseguito la laurea entro il normale corso di studi e che il voto medio conseguito durante l'esame di laurea è di 102,9 (nel 2017 era 102,7). nell'anno 137 studenti hanno acquisito i CFU previsti dal piano di studi (per un totale di 1.768 CFU).

#### **C2. Proposte**

La maggioranza degli intervistati pone l'accento sulla necessità di meglio bilanciare il carico didattico in ragione dei crediti relativi a ciascun insegnamento. Emerge, perciò, la necessità di istituire, per ciascun insegnamento, delle prove *in itinere* che consentano agli studenti di distribuire più armonicamente l'impegno di studio lungo tutto il corso delle lezioni. Sarebbe auspicabile attivare, inoltre, specie per le discipline caratterizzanti e di base, dei *corsi di azzeramento* che permettano agli studenti di assimilare nozioni che – specie per il primo anno di frequenza – spesso sono al di fuori del loro bagaglio di competenze.

### **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

#### **D1. Analisi**

Le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di riesame ciclico del CdS interclasse L15/L3 sono state regolarmente compilate e aggiornate. Relativamente alla sezione sulle modalità di ammissione al Corso di Studi emerge una importante novità circa la verifica della preparazione personale degli studenti che verrà effettuata mediante test CISIA o equivalenti, con l'eventuale carico di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare (in

caso di esito negativo) nel primo anno di corso.

Il leggero decremento di avvii di carriera rilevato per l'anno precedente si è verificato anche quest'anno ed è probabilmente imputabile alla presenza del CdS DAMS presso l'Università degli Studi di Palermo che ha tolto all'Università di Messina l'esclusività territoriale detenuta fino all'a-a 2015-16.

In particolare, si rileva che il dato complessivo degli iscritti registra una inflessione (da n. 254 iscritti nell'a-a 2018-19 a n. 191 iscritti nell'a-a 2019-20; bisogna tuttavia tenere in considerazione che i dati relativi all'a-a 2019-20 sono necessariamente parziali e soggetti a variazioni). Il 57,14% dei laureati ha terminato il percorso in regola con i tempi del corso, segnando un aumento rispetto all'anno precedente (36,7%). La quantificazione degli studenti fuori corso risulta in tendenziale calo, confermando il trend dello scorso anno.

Il livello di internazionalizzazione del CdS rimane una delle carenze sulle quali bisognerà intervenire, incentivando i percorsi ERASMUS, anche in relazione ai bonus conseguibili in termini di voti di laurea. Altrettanto critico è il problema relativo alle infrastrutture, all'adeguatezza dei locali e dei materiali di supporto alla didattica (laboratori, aule di studio, biblioteche, etc.) che si rivelano del tutto insufficienti a un percorso formativo che voglia competere a livello regionale e nazionale.

## **D2. Proposte**

La CPDS ritiene che il ripensamento delle strutture di supporto alla didattica (come ad esempio il riadattamento dei locali e la realizzazione di laboratori, aule studio e spazi di socializzazione) rimane il punto di partenza per qualsiasi considerazione sull'efficacia degli strumenti didattici, sugli interventi volti alla fidelizzazione degli studenti e all'attrattività del corso anche al fine di avere un CdS capace di reggere la concorrenza di altre sedi.

Si rileva, inoltre, una particolare attenzione da parte del CdS rispetto ai temi della internazionalizzazione, dell'orientamento e della valorizzazione delle eccellenze, anche in rapporto alla spendibilità del titolo di studio nell'ambito lavorativo. La CPDS, come nella Relazione dell'anno precedente, insiste in questa Relazione sul tema della riqualificazione degli spazi della didattica e sottolinea che tale necessità dovrebbe rappresentare una priorità per il CdS.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

La scheda SUA-CdS per il Corso di Studi L-3 L-15 risulta completa e aggiornata: i quadri contengono informazioni esaustive circa il corso di laurea. Sono presenti i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni contenute risultano essere, inoltre, chiare e coerenti con quanto risulta dal sito istituzionale del corso, dall'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, dai dati forniti dal Presidio della qualità e dai report di AlmaLaurea.

L'istituzione universitaria ha reso disponibili le informazioni contenute nella scheda SUA tramite la pubblicazione sul sito web ufficiale ([www.university.it](http://www.university.it)) in modo accessibile e fruibile da parte di tutti i soggetti esterni e degli studenti.

### **E2. Proposte**

La CPDS, dopo aver rilevato che la scheda SUA-CdS risulta corretta nelle informazioni e disponibile alla fruizione nelle sue parti pubbliche, mette nuovamente in evidenza che la

consultazione di tali contenuti potrebbe essere resa maggiormente immediata per gli utenti-studenti: la presenza di un link diretto alla scheda SUA-CdS sul sito istituzionale del CdS permetterebbe difatti agli studenti di accedervi con maggiore frequenza e facilità. Inoltre la CPDS ritiene che all'interno del quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati) sarebbe utile integrare le informazioni inserendo riferimenti più concreti alle realtà lavorative del territorio, con riferimenti (o link) alle aziende e/o istituzioni presso le quali i laureati uscenti da tale Corso di Studi hanno trovato occupazione. In tal modo lo studente potrà rendersi conto di quali siano effettive possibilità occupazionali in loco e della rete di imprese in cui è inserito il CdS.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **F1. Analisi**

Il CdS in *Turismo Culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo* risulta essere un corso di laurea attrattivo e capace di mantenere standard adeguati in merito a numero di iscritti e laureati, confermando il trend positivo dello scorso anno. La soddisfazione degli studenti sembra essere abbastanza positiva per quanto riguarda gli insegnamenti e i docenti. I punti di maggiore criticità riguardano invece la scarsità di strutture idonee alle attività laboratoriali del corso. Dalle *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)* e dai Rapporti di riesame ciclico emerge, infatti, la carenza in merito alle risorse materiali, soprattutto in termini di spazi e di attrezzature, nonché la necessità di potenziare le risorse del corpo docente.

### **F2. Proposte**

Dall'analisi effettuata emerge che i principali interventi per il miglioramento del CdS in *Turismo Culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo* riguardino un potenziamento dei laboratori multimediali, performativi e linguistici. Inoltre, al fine di incentivare i rapporti degli studenti col mondo del lavoro la CPDS ritiene opportuno individuare in maniera più definita quali siano gli interlocutori territoriali, sociali ed economici con i quali gli studenti in corso e uscenti possano rapportarsi. Parimenti la CPDS ritiene che sia fondamentale incentivare l'internazionalizzazione tramite la promozione di scambi culturali e di studio ad esempio incoraggiando la partecipazione da parte di studenti e docenti ai programmi di scambio culturale con Atenei stranieri.

### **3.5 CDS MAGISTRALE INTERCLASSE IN SCIENZE PEDAGOGICHE - CLASSE L85**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

Relativamente alla qualità degli insegnamenti somministrati in seno al CdS, su un totale di 1496 risposte fornite da studenti frequentanti (Scheda AVA 1) ai questionari somministrati dall'Ateneo tramite sistema Esse3, 117 sono state negative e 1379 positive (i dati sono aggregati tra risposte decisamente no/più no che sì da una parte e più sì che no/decisamente sì dall'altra). Il grado di soddisfazione relativo agli insegnamenti è dunque complessivamente buono; il carico didattico assegnato è considerato *adeguato* (circa il 90%). Percentuali addirittura superiori si registrano sul versante della qualità della docenza: su 2241 risposte, solo 136 hanno fornito un quadro negativo, mentre 2105 hanno mostrato un altissimo grado di soddisfazione (oltre il 95%). Abbastanza vicini, per non dire sovrapponibili, i dati rilevabili dalla Scheda AVA 3, che fornisce il quadro delle risposte da parte di studenti non frequentanti. Gli studenti intervistati forniscono alcuni suggerimenti per migliorare la didattica; il 23% propone di *inserire prove d'esame intermedie*; il 17% suggerisce di *alleggerire il carico didattico*; il 12% di *eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*; il 10% di *aumentare l'attività di supporto didattico* e il 9% di *fornire più conoscenze di base*.

##### **A2. Proposte**

Si ritiene che ai fini di un incremento delle iscrizioni al CdS Magistrale – che per altro costituisce la naturale prosecuzione di quello attivo nello stesso Dipartimento (CdS L19/20) – siano necessari alcuni interventi di incentivazione, che possono consistere in una serie di attività di orientamento (soprattutto *in itinere* ed *in uscita*), che vedano coinvolti gli stessi studenti frequentanti. L'attività di orientamento in uscita, in particolare, è rilevante per rendere edotti gli studenti circa le novità ministeriali legate alla classe LM85, all'accesso alle classi di concorso ai fini dell'insegnamento ed alle novità introdotte, dal punto di vista legislativo, riguardo al profilo professionale.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

##### **B1. Analisi**

Gli intervistati ritengono che il materiale didattico proposto sia adeguato (355 risposte positive contro 19 negative) ma, una percentuale di essi (35%) è decisamente insoddisfatta delle aule nelle quali si svolgono le attività didattiche frontali, considerate non adeguate e, più in generale, degli spazi riservati allo studio individuale (37%). La questione ovviamente, si inserisce nel quadro più generale della vetustà e della inadeguatezza di locali che necessitano di un urgente e necessario restyling. Il 37% degli intervistati, inoltre, non trova adeguate le aule informatiche ed i laboratori (15% *decisamente no* + 21% *più no che sì*). Numerosi intervistati (39% pari a 149 studenti),

infine, non trovano adeguati gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana del Dipartimento.

## **B2. Proposte**

La CPDS ritiene che le indicazioni negative relative alle aule ed ai luoghi nei quali si svolge quotidianamente la vita dello studente siano la spia di un'insoddisfazione che deve essere con ogni mezzo vagliata e che concreti ed urgenti miglioramenti dovrebbero essere al più presto adottati. Stessa cosa dicasi per le attrezzature.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

Le modalità d'esame, sono definite dai docenti, per il 95% degli studenti intervistati, in maniera chiara (346 risposte positive, 28 negative). Il 95% degli studenti intervistati si dichiara soddisfatto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche in genere. Gli intervistati ritengono che il corpo docente: *stimola e motiva verso la disciplina* (93%); che *espone gli argomenti in modo chiaro* (353 risposte positive, contro 21 negative); che è *reperibile per chiarimenti e spiegazioni* (352 risposte positive, contro 21 negative). Gli argomenti trattati nelle discipline del CdS sono considerati *decisamente interessanti* per il 69% degli intervistati mentre il 31% mostra, a questo proposito, qualche lieve perplessità (dati aggregati *più sì che no – più no che sì*).

I numeri profondamente negativi, rispetto a un quadro di riferimento a livello nazionale, riguardano gli studenti che hanno seguito percorsi di internazionalizzazione (solo l'1%, a fronte di una media che in Italia è di circa il 9%), mentre, al contrario, si attestano al 96% (contro un 58% nazionale) se l'indice di riferimento riguarda gli studenti che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal CdS.

### **C2. Proposte**

La maggioranza degli intervistati pone l'accento sulla necessità di bilanciare il carico didattico in ragione dei CFU relativi a ciascun insegnamento. Emerge, perciò, la necessità di istituire, per ciascun insegnamento, delle prove *in itinere* che consentano agli studenti di distribuire più armonicamente l'impegno di studio lungo tutto il corso delle lezioni. Restano auspicabili, inoltre, specie per le discipline caratterizzanti e di base, dei *corsi di azzeramento* che permettano agli studenti di assimilare nozioni che – specie per il primo anno di frequenza – spesso sono al di fuori del loro bagaglio di competenze. Interventi mirati alla sensibilizzazione sull'importanza dei percorsi di internazionalizzazione dovranno prevedere giornate di orientamento Erasmus e, di conseguenza, una maggiore attenzione rivolta al potenziamento delle conoscenze linguistiche degli studenti.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Dall'analisi delle schede SMA e del Riesame ciclico emergono alcuni dati significativi dai quali è necessario partire per attivare misure di intervento che si rivelino efficaci. Un indicatore sicuramente da valutare è quello relativo alla percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata del corso (50,8% contro una media nazionale del 63,3%).

Sulle cause si è già fatto cenno all'inizio di questo rapporto di analisi, rilevando come nella maggioranza dei casi il ritardo nel conseguimento della laurea sia da imputare al fatto che un gran numero di studenti del CdS è già occupato in un'attività lavorativa senza però usufruire della modalità del tempo parziale. Per quanto riguarda la percentuale di abbandono del CdS dopo N+1 anni, essa risulta in aumento rispetto all'area nazionale.

I dati forniti dall'Ateneo (CdS Report) inducono una serie riflessioni. Nell'a.a. 2017/18 il numero degli abbandoni ammonta complessivamente a 93 studenti, di cui 14 al primo anno, 41 in corso e 38 fuori corso. Tale numero è triplicato rispetto all'anno accademico precedente (2016/17) nel quale gli abbandoni ammontavano a 37 unità (14 primo anno, 10 in corso e 13 fuori corso).

## **D2. Proposte**

Il problema dell'alto numero di studenti fuori corso all'interno di questo CdS potrebbe essere letto nella prospettiva della duplice natura di studente-lavoratore di molti degli iscritti i quali, non di rado, sono già in possesso di un titolo di laurea, sono contestualmente impegnati in attività lavorative o appartengono (sia di ruolo sia da precari) al corpo docente della scuola di primo grado.

Riguardo questo punto, la CPDS propone di potenziare al massimo l'attività di tutorato e l'e-learning; sarebbe importante, altresì, avviare attività di screening al fine di disporre di precisi quadri di riferimento per conoscere l'effettiva composizione del corpo studentesco in relazione ai titoli già conseguiti, all'attività lavorativa svolta ed alla struttura di appartenenza la quale, specie nel caso degli insegnanti, spesso può essere lontana dalla sede universitaria.

Riguardo agli abbandoni, invece, la CPDS manifesta, in relazione ai dati raccolti, una certa preoccupazione giacché numeri così alti, specie in relazione agli iscritti al I e al II anno, potrebbero rivelare un'insoddisfazione rispetto all'offerta didattica del CdS.

Tale insoddisfazione, sottaciuta nella documentazione prodotta periodicamente dal CdS come anche nella precedente Relazione Annuale della CPDS uscente, non deve essere trascurata e dovrebbe essere oggetto di precise analisi e conseguenti misure (ad es. tutoraggio, orientamento in entrata, etc.) volte a contenere tale situazione. Tali interventi, poi, dovrebbero essere esplicitate con chiarezza nella documentazione prodotta dal CdS.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il Corso di Studi LM 85, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri difatti contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS, con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a quanto indicato nel sito istituzionale del corso, rispetto all'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di qualità e ai report che è possibile desumere da *AlmaLaurea*. Attraverso il sito web [www.university.it](http://www.university.it) è possibile a tutti i soggetti esterni e degli studenti accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.



**E2. Proposte**

Al di là della facile accessibilità dei dati di monitoraggio, la CPDS ritiene opportuna l'attivazione di una campagna informativa che consenta a tutti gli studenti di conoscere gli strumenti di funzionamento dei singoli CdS, e della LM 85, in particolare, indicando – ove possibile – delle giornate di sensibilizzazione volte ad incrementare la conoscenza dei sistemi di controllo della qualità dei servizi e della didattica.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento****F1. Analisi**

Il CdS LM 85 si configura come uno dei più professionalizzanti tra quelli attivi nell'Ateneo, e l'indice di gradimento, testimoniato da un trend positivo degli avvisi di carriera di anno in anno, deve indurre al mantenimento (e naturalmente al miglioramento) degli aspetti positivi del CdS. La qualità della didattica erogata è certamente il punto di partenza da cui progettare nuove strategie di attrattività, di rapporto col territorio e col mondo del lavoro nella consapevolezza del continuo mutamento e delle sempre più ardue sfide che presentano il mondo dell'istruzione e della formazione.

**F2. Proposte**

La CPDS suggerisce al CdS, come lo scorso anno, di porre la massima attenzione alla normativa ministeriale relativa alla figura del laureato in *Scienze pedagogiche* e di promuovere, nei limiti del possibile (e delle risorse), incontri, seminari e convegni tematici, magari raccordandosi con le principali società accademiche nazionali del settore (ad es. la *Società Italiana di Pedagogia*).

### **3.6 CDS MAGISTRALE INTERCLASSE IN *TURISMO E SPETTACOLO* - CLASSE LM 49-65**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Turismo e Spettacolo* per l'anno 2019 mantiene l'alto grado di soddisfazione da parte degli studenti già manifestato nell'anno precedente. Dai dati relativi alla valutazione della didattica (Scheda AVA 1) si evidenzia alto apprezzamento della modalità di definizione degli esami (96,69%), ampia soddisfazione per la puntualità (95,36%), chiarezza (97,35%) e reperibilità dei docenti (99,34%). Tra i suggerimenti raccolti nelle schede le richieste più frequenti riguardano l'inserimento di prove intermedie e l'acquisizione di maggiori conoscenze di base; quest'ultimo dato è desumibile anche dalla percentuale di studenti (15,23%) che dichiarano di non possedere adeguate conoscenze preliminari rispetto ai programmi d'esame. Si registra anche un alto interesse rispetto agli argomenti trattati negli insegnamenti (96,03%).

##### **A2. Proposte**

A fronte dell'alto gradimento del corso rilevato, la CPDS rileva che le criticità evidenziate dagli studenti riguardano la mancanza di conoscenze di base e di prove intermedie. Si propone, pertanto, di prevedere prove in itinere nel corso dell'anno ed incrementare l'utilizzo degli strumenti e-learning per migliorare le conoscenze preliminari.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

##### **B1. Analisi**

Il livello di soddisfazione diminuisce per quanto riguarda l'adeguatezza di ausili didattici utilizzati all'interno dei corsi (27,81% di giudizi negativi), biblioteche e aule studio (33,77% di giudizi negativi) e spazi comuni (31,79% di giudizi negativi). Il livello di insoddisfazione è comunque diminuito rispetto ai dati dell'anno precedente, questo attesta che il Corso ha in parte risposto alle esigenze manifestate dagli studenti in fase del precedente monitoraggio.

##### **B2. Proposte**

Tra gli interventi rivolti a migliorare la qualità delle strutture si suggerisce una maggiore attenzione a spazi da dedicare agli studenti del Corso di Laurea sia in termini di aggregazione (spazi comuni) che spazi laboratoriali relativi alle specificità del corso (es. laboratori multimediali, laboratori di lingua...).

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

Le attività formative programmate sono globalmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono definiti dai docenti dei singoli insegnamenti e appaiono sostanzialmente validi nella misurazione di quanto acquisito in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare, si evince un generale apprezzamento rispetto alla proporzione carico di studi/crediti della disciplina (96,03%). Dall'analisi dei principali indicatori relativi all'andamento del corso sintetizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) emerge un lieve peggioramento circa la regolarità e la produttività degli studenti che si ripercuote nella bassa percentuale di laureati in corso per il 2018. L'internazionalizzazione resta il vero punto debole del corso: 0,0% per entrambi i percorsi LM49 e LM65.

### **C2. Proposte**

Rispetto all'assenza di studenti impegnati in scambi di mobilità internazionale appare importante incentivare l'internazionalizzazione promuovendo giornate di orientamento Erasmus e il potenziamento delle conoscenze linguistiche degli studenti.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Turismo e Spettacolo sono state regolarmente compilate e risultano complete in tutte le loro parti.

Il gruppo AQ analizza nel dettaglio diversi indicatori più significativi, tralasciandone alcuni per incompletezza o poca significatività dei dati (ad esempio, rispetto agli esiti occupazionali dei laureati). Tuttavia, un'analisi puntuale circa il trend di iscrizioni, e quindi l'attrattività del corso, viene proposta, evidenziando come ci sia stato un incremento rispetto al 2015 (14 nuovi iscritti alla LM49 e 13 nuovi iscritti alla LM65) che ha consentito di mantenere costante il rapporto di numerosità docente/studente rispettando sempre i vincoli della sostenibilità e restando in linea con la media dei valori dell'area geografica e nazionale. Viene altresì evidenziato come l'internazionalizzazione rimanga un punto critico del CdS, per il quale si propone l'istituzione di una commissione per promuovere interventi specifici.

### **D2. Proposte**

Rispetto alla relazione dello scorso anno, in cui veniva proposta un potenziamento delle attività di tutorato per migliorare le performance in merito agli studenti fuori corso, si evidenzia dai dati un miglioramento in questo senso, che va comunque incoraggiato con attività dello stesso tenore da irrobustire.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

L'istituzione universitaria ha reso disponibili al pubblico tutte le informazioni relative al Corso di Studio. La scheda SUA-CdS per il Corso di Studi LM 49-65 risulta completa in ogni suo punto. Le informazioni contenute risultano essere, inoltre, chiare e coerenti con quanto risulta dal sito istituzionale del corso, dall'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA e dai dati forniti dal Presidio della qualità. L'istituzione universitaria ha reso disponibili le informazioni contenute nella scheda SUA tramite la pubblicazione sul sito web ufficiale ([www.university.it](http://www.university.it)) in modo accessibile e fruibile da parte di tutti i soggetti esterni e degli studenti.

### **E2. Proposte**

Nella relazione dello scorso anno si proponeva di corroborare la disponibilità delle informazioni della scheda SUA con azioni specifiche di informazione rivolte agli studenti. Seppure questo percorso sia iniziato, occorre proseguire nel rafforzamento di queste azioni, in modo da garantire che le informazioni relative al CdS siano più raggiungibili e utili ad aumentare il grado di consapevolezza degli studenti (anche potenziali).

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **F1. Analisi**

Come viene evidenziato dalla lettura dei punti A e B, la soddisfazione degli studenti, eccellente nel caso della valutazione della didattica, diminuisce fortemente quando si analizzano le aspettative in merito agli ausili didattici o agli spazi comuni e laboratoriali.

### **F2. Proposte**

Come già evidenziato nella relazione 2018, occorrerebbe migliorare la disponibilità di laboratori e spazi comuni per il CdS. Seppure, come evidenziato al punto B, ci sia stato un miglioramento nella percezione degli studenti rispetto allo scorso anno, occorre aumentare gli sforzi perché questi servizi siano potenziati.

### **3.7 - CDS MAGISTRALE INTERCLASSE IN SERVIZIO SOCIALE, POLITICHE SOCIALI E STUDI SOCIOLOGICI E RICERCA SOCIALE – CLASSI LM 87-88**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

I risultati dei questionari di valutazione (scheda N.1 - AVA) sono stati analizzati e discussi durante i lavori della commissione per la qualità del CdS costituendo una delle fonti primarie d'informazione per la redazione della parte relativa nel Rapporto di Riesame, che contiene l'indicazione delle criticità e le azioni da intraprendere per risolverle. I dati percentuali relativi alla qualità della docenza (domande da 5 a 10) sono estremamente positivi; alla domanda 6 (*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) il 93% degli iscritti al corso risponde favorevolmente così come il 92% alla domanda 7 (*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*). A fronte di questo dato estremamente positivo sul corpo docente, le criticità individuate dagli studenti sono relative alle strutture didattiche poiché alla domanda 22 (Le aule informatiche ed i laboratori specialistici, n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc. sono adeguati? risponde negativamente il 44% (comunque con un miglioramento del 4% rispetto ai dati dell'anno precedente) e alla domanda 23 sulla qualità della vita quotidiana nei locali universitari (*Gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana - es. punti di ristoro, mense, luoghi d'aggregazione, etc... del Dipartimento sono adeguati?*) risponde negativamente il 44% (rispetto al precedente 47%). Quanto alla precisione delle informazioni acquisite mediante i questionari, si constata la genericità di alcune domande rivolte agli studenti e una scarsa percezione dell'importanza attribuita alla compilazione dei questionari nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità. I dati dei questionari circa l'apprezzamento del CDS sono corroborati dai dati rilevati nell'ambito della SMA secondo i quali aumenta la percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studi che passa dal 61,5% del 2017 al 72,4% del 2018, perfettamente in linea con le medie di area (71,7) e nazionali (72,3).

##### **A2. Proposte**

La rilevazione potrebbe essere più dettagliata e approfondita predisponendo in futuro strumenti d'indagine qualitativa elaborando uno schema più flessibile e non standardizzato.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

##### **B1. Analisi**

Dai dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli Studenti, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Servizio Sociale e Studi Sociologici e Ricerca Sociale*, evidenzia un ottimo grado di soddisfazione. La valutazione degli studenti è risultata ampiamente

positiva, attestandosi al 94% (Scheda N.1 - AVA) di risposte positive rispetto alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso gli argomenti trattati e al 94% di risposte positive rispetto alla chiarezza del docente nella trattazione degli argomenti del corso. La qualificazione dei Docenti a cui sono affidati gli insegnamenti, dunque, appare decisamente adeguata. Come sottolineato nella scheda SMA, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (cfr. iC08) è del 100%, nettamente superiore alla media della stessa area geografica (89%) e nazionale (87,8%). L' 85,1% degli insegnanti è docente a tempo indeterminato, una percentuale molto più alta della media nazionale (62,3%) e di area (66,8%).

Tra i suggerimenti degli studenti emerge: 1) un *maggiore coordinamento tra gli insegnamenti* (47 unità in valore assoluto, Scheda N.1 - AVA); 2) una richiesta di *disporre di maggiori conoscenze di base* (44 in valore assoluto, Scheda N.1 - AVA); 3) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti ((47 unità, Scheda N.1 - AVA)

Il livello di soddisfazione diminuisce per quanto riguarda le *aule destinate ad attività pratiche* (41% Scheda N.1 - AVA), *biblioteche e spazi comuni* (44% Scheda N.1 - AVA)

## **B2. Proposte**

A seguito della lettura dei dati la Commissione raccomanda di effettuare degli incontri di coordinamento didattico con il gruppo dei docenti del CDS in modo da coordinare gli insegnamenti e eliminare possibili ripetizioni.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

Sulla base dei dati dell'esperienza degli studenti, rilevata attraverso le schede di valutazione degli insegnamenti (Schede N. 1 e 3 AVA), il corso sembra presentare dei tratti di eccellenza relativi all'organizzazione delle docenze. Gli argomenti del corso di studi risultano essere interessanti (94%). In più, il 92% del campione dichiara che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro, gli orari rispettati (93%), i docenti reperibili (94%). Anche le attività didattiche e di studio vengono giudicate estremamente positive: gli studenti dichiarano di *possedere conoscenze preliminari sufficienti* (88%). Che *i docenti stimolano la partecipazione* (94%), *espongono in modo chiaro* (93,51%). Che *il carico di lavoro è assolutamente proporzionato ai crediti* (91%) (il precedente dato era del 85%) e *il materiale didattico adeguato* (91%) (rispetto all'81% dell'anno precedente). Le *attività didattiche integrative sono considerate positive ed utili ai fini dell'apprendimento* nel 90% dei casi. Tutti i valori sono in aumento rispetto alle annualità precedenti.

### **C2. Proposte**

La maggioranza degli intervistati pone l'accento sulla necessità di bilanciare il carico didattico in ragione dei crediti relativi a ciascun insegnamento.

Lo scorso anno, a partire dagli indicatori si era evidenziato un calo nella percentuale dei laureati regolari che vedeva numeri sistematicamente più bassi rispetto all'area geografica e alle medie nazionali (cfr. iC02) con un dato in caduta che era arrivato a toccare il 18,8% nel 2015 vs il dato nazionale del 52,3%. Si era ritenuto che ciò potesse dipendere dal fatto che il CdS è un corso di studi al quale accedono per la maggior parte studenti lavoratori già iscritti all'albo B del servizio sociale. La puntualità nell'acquisizione del titolo non è un

loro principale obiettivo. I correttivi costituiti da agevolazioni per gli studenti lavoratori hanno portato nel 2016 la percentuale raggiunge il 48%, avvicinandosi e quasi raggiungendo quella della media nazionale degli atenei non telematici (53,4%) e, dopo una contrazione nel 2017, una sua sostanziale stabilizzazione che è pari al 48,3% degli studenti dell'interclasse 87, anche se ancora leggermente inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale, così come evidenziato nella scheda SMA 2019. La commissione consiglia di proseguire su questa linea programmatica.

Rispetto ai punti di maggiore criticità (*aule destinate ad attività pratiche-biblioteche* e quello relativo agli *spazi comuni*) si suggerisce la progettazione di luoghi d'aggregazione dedicati agli studenti che favoriscano la fruizione degli spazi dipartimentali.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Dall'analisi della documentazione di pertinenza il corso esegue con completezza e attenzione il monitoraggio annuale, il gruppo AQ si riunisce con periodicità e l'efficacia dei correttivi è monitorata regolarmente. I correttivi messi in atto nell'anno precedente hanno dato i loro frutti in particolare per quanto riguarda i rapporti con il territorio (il CDs si sta dotando di un comitato di indirizzo e sono state regolarmente sentite le parti sociali; il piano di studi è stato modificato prestando particolare attenzione ai suggerimenti delle parti sociali e del fabbisogno territoriale) e l'internazionalizzazione. Si rileva infatti che per quanto riguarda quest'area (DM 987/2016, allegato E), in base agli ultimi dati disponibili, nel 2017 la percentuale relativa è pari al 9,7%: si tratta di un incremento estremamente favorevole rispetto agli ultimi tre anni in cui era pari allo 0% e supera addirittura la media dell'area geografica (3,8%) e quella nazionale (6,9%). La Commissione, in accordo con il gruppo AQ, legge questo dato come un segnale positivo di funzionamento dei correttivi messi a punto negli ultimi anni.

Secondo le indicazioni dello scorso anno si evidenziava la necessità di creare una Commissione di tirocinio, composta esclusivamente da docenti. Ad oggi questa è stata formalizzata e appare operativa e funzionante; Si chiedeva di intensificare degli incontri con l'ordine degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia e anche questo obiettivo appare raggiunto.

### **D2. Proposte**

La CPDS, letti anche i commenti alla scheda SMA, consiglia di migliorare le performance del CdS relativamente alle criticità evidenziate:

1. n. iscritti in particolare LM88;
2. regolarità acquisizione Cfu;

In particolare:

1. potenziare le attività di orientamento e allargandola ad una più vasta area territoriale di riferimento.
2. potenziare le attività di tutoraggio individuale e di counseling attraverso colloqui individuali di supporto nei confronti degli studenti in difficoltà; intensificare gli interventi in sede di orientamento in itinere e le iniziative di tutoraggio.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### **E1. Analisi**

L'istituzione universitaria rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni sul Corso di Studio le quali risultano chiare e corrette. L'istituzione universitaria ha reso disponibili le informazioni contenute nella scheda SUA tramite la pubblicazione sul sito web ufficiale ([www.universitaly.it](http://www.universitaly.it)) in modo accessibile e fruibile da parte di tutti i soggetti esterni e degli studenti.

### **E2. Proposte**

La CPDS propone un maggiore coordinamento e integrazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo per migliorare le procedure relative al sistema di assicurazione della qualità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

#### **F1. Analisi**

Il Corso di laurea in *Servizio Sociale, Politiche Sociali e Studi Sociologici e Ricerca Sociale* è un CdS interclasse (LM87/LM88). È connotato da profonde differenze quantitative nel numero degli iscritti se comparato con gli altri CdS della stessa natura che insistono sul territorio nazionale. In particolare la LM 87 (*Servizio Sociale e Politiche Sociali*) si caratterizza per un numero di iscritti comparabile a quello dei Corsi di laurea della stessa classe in Italia. Invece, la LM 88 (*Studi Sociologici e Ricerca Sociale*) si attesta ben al di sotto della media nazionale. Ciò è certamente dovuto alla mancanza in Ateneo di un corso di laurea triennale propedeutico a questo titolo di studio che ne costituisca uno sbocco naturale.

#### **F2. Proposte**

In generale, si ritiene che la qualità del corso sia globalmente buona e si ipotizza il potenziamento dei correttivi già intrapresi per migliorare le performance del CdS relativamente alle criticità evidenziate



### **3.8 - CDS MAGISTRALE INTERCLASSE IN SCIENZE COGNITIVE E TEORIE DELLA COMUNICAZIONE - CLASSI LM 55-92**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

Relativamente alla qualità degli insegnamenti somministrati in seno al CdS, su un totale di 440 risposte fornite da studenti frequentanti (Scheda AVA 1) ai questionari somministrati dall'Ateneo tramite sistema Esse3, 43 sono state negative e 397 positive (i dati sono aggregati tra risposte decisamente no/più no che sì da una parte e più sì che no/decisamente sì dall'altra). Il grado di soddisfazione relativo agli insegnamenti è dunque abbastanza buono; il carico didattico assegnato è considerato *adeguato* (quasi il 90%). Risultati migliori si registrano sul versante della qualità della docenza: su 660 risposte, solo 37 forniscono un quadro negativo, mentre 623 hanno mostrato un altissimo grado di soddisfazione (oltre il 94%). Per quanto riguarda i dati rilevabili dalla Scheda AVA 3, che fornisce il quadro delle risposte da parte di studenti non frequentanti, gli studenti intervistati danno alcuni suggerimenti per migliorare la didattica; il 17% suggerisce un ridimensionamento del carico didattico, mentre circa il 15% propone *di inserire prove d'esame intermedie*; il 12% di *aumentare l'attività di supporto didattico*; il 6% di *eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*; e il 5% di *fornire più conoscenze di base e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*.

##### **A2. Proposte**

È ragionevole ipotizzare che, al fine di determinare un aumento delle iscrizioni al CdS Magistrale siano necessari alcuni interventi di stimolo allo scopo. Tra questi si suggeriscono le attività di orientamento, soprattutto dai CdS triennali che in questo CdS Magistrale trovano il naturale sbocco. Inoltre, l'orientamento in *itinere* ed in *uscita* costituisce un intervento ulteriore utile rispetto alle possibilità lavorative e professionali legate alla classe LM-55/92.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

##### **B1. Analisi**

Gli intervistati ritengono che il materiale didattico proposto sia adeguato (227 risposte positive contro 30 negative) ma più di un terzo (32%) si ritiene insoddisfatto delle aule nelle quali si svolgono le attività didattiche; una valutazione molto simile viene rilevata per quanto riguarda gli spazi riservati allo studio individuale (35%). Si tratta, naturalmente, di valutazioni che sono da ricondurre alla necessità urgente di ammodernamento e recupero estetico/funzionale degli spazi e dei locali. Il 37% degli intervistati, inoltre, non trova adeguate le aule informatiche ed i laboratori (15% *decisamente no* + 21% *più no che sì*). Numerosi intervistati (38% pari a 99 studenti), infine, non trovano adeguati gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana del Dipartimento.

## **B2. Proposte**

La CPDS ritiene che i giudizi decisamente negativi relativi alle aule, alle attrezzature ed ai luoghi nei quali dovrebbe svolgersi l'attività dello studente siano da monitorare con attenzione al fine di programmare tutte le misure utili alla risoluzione di questo problema.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **C1. Analisi**

Le modalità d'esame sono definite per l'89% degli studenti intervistati, in maniera chiara (230 risposte positive, 27 negative). Oltre il 96% degli studenti intervistati si dichiara soddisfatto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche in genere. Gli intervistati ritengono che il corpo docente: *stimola e motiva verso la disciplina* (93%); che *espone gli argomenti in modo chiaro* (102 risposte positive, contro 8 negative); che è *reperibile per chiarimenti e spiegazioni* (105 risposte positive, contro 5 negative). Gli argomenti trattati nelle discipline del CdS sono considerati *decisamente interessanti* per il 58% degli intervistati mentre il 41% mostra, a questo proposito, qualche lieve perplessità (dati aggregati *più sì che no – più no che sì*).

I numeri profondamente negativi, rispetto a un quadro di riferimento a livello nazionale, riguardano gli studenti che hanno seguito percorsi di internazionalizzazione (0%, a fronte di una media che in Italia è di circa il 9%).

### **C2. Proposte**

Il 28% degli intervistati pone l'accento sulla necessità di bilanciare il carico didattico in ragione dei CFU relativi a ciascun insegnamento. Sarebbe, quindi, auspicabile, istituire, per ciascun insegnamento, delle prove *in itinere* che consentano agli studenti di distribuire più armonicamente l'impegno di studio lungo tutto il corso delle lezioni. Interventi mirati alla sensibilizzazione sull'importanza dei percorsi di internazionalizzazione dovranno prevedere giornate di orientamento Erasmus e, di conseguenza, una maggiore attenzione rivolta al potenziamento delle conoscenze linguistiche degli studenti.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Dall'analisi delle schede SMA e del Riesame ciclico emergono alcuni dati significativi dai quali è necessario partire per attivare misure di intervento che si rivelino efficaci. Un indicatore sicuramente da valutare è quello relativo alla percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata del corso (48,1% contro una media nazionale del 63,3%).

Sulle cause si è già fatto cenno all'inizio di questo rapporto di analisi, rilevando come nella maggioranza dei casi il ritardo nel conseguimento della laurea sia da imputare al fatto che un gran numero di studenti del CdS è già occupato in un'attività lavorativa senza però usufruire della modalità del tempo parziale. Per quanto riguarda la percentuale di abbandono del CdS dopo N+1 anni, essa risulta in aumento rispetto all'area nazionale.

I dati forniti dall'Ateneo (CdS Report) inducono una serie riflessioni. Nell'a.a. 2017/18 il numero degli abbandoni ammonta complessivamente a 15 studenti, in linea rispetto all'anno accademico precedente (2016/17) nel quale gli abbandoni ammontavano a 14 unità.

## **D2. Proposte**

Il problema dell'alto numero di studenti fuori corso all'interno di questo CdS potrebbe essere letto nella prospettiva della duplice natura di studente-lavoratore di molti degli iscritti i quali, non di rado, sono già in possesso di un titolo di laurea, sono contestualmente impegnati in attività lavorative o appartengono (sia di ruolo sia da precari) al corpo docente della scuola di primo grado.

Riguardo questo punto, la CPDS propone di potenziare al massimo l'attività di tutorato e l'e-learning; sarebbe importante, altresì, avviare attività di screening al fine di disporre di precisi quadri di riferimento per conoscere l'effettiva composizione del corpo studentesco in relazione ai titoli già conseguiti, all'attività lavorativa svolta ed alla struttura di appartenenza la quale, specie nel caso degli insegnanti, spesso può essere lontana dalla sede universitaria.

Riguardo agli abbandoni, invece, la CPDS manifesta, in relazione ai dati raccolti, una certa preoccupazione giacché numeri così alti, specie in relazione agli iscritti al I e al II anno, potrebbero rivelare un'insoddisfazione rispetto all'offerta didattica del CdS.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il Corso di Studi LM 55-92, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri difatti contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS, con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a quanto indicato nel sito istituzionale del corso, rispetto all'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di qualità e ai report che è possibile desumere da *AlmaLaurea*. Attraverso il sito web [www.university.it](http://www.university.it) è possibile a tutti i soggetti esterni e degli studenti accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.

### **E2. Proposte**

Al di là della facile accessibilità dei dati di monitoraggio, la CPDS ritiene opportuna l'attivazione di una campagna informativa che consenta a tutti gli studenti di conoscere gli strumenti di funzionamento dei singoli CdS, e della LM-55/92, in particolare, indicando – ove possibile – delle giornate di sensibilizzazione volte ad incrementare la conoscenza dei sistemi di controllo della qualità dei servizi e della didattica.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **F1. Analisi**

Il CdS LM 92 si configura come uno dei più interessanti tra quelli attivi nell'Ateneo, e l'indice di gradimento, testimoniato da un trend positivo degli avvisi di carriera di anno in anno, deve indurre al mantenimento (e naturalmente al miglioramento) degli aspetti positivi del CdS. La qualità della didattica erogata è certamente il punto di partenza da cui progettare nuove strategie di attrattività, di rapporto col territorio e col mondo del lavoro nella consapevolezza del continuo mutamento e delle sempre più ardue sfide che presentano il mondo dell'istruzione e della formazione.

**F2. Proposte**

La CPDS non nasconde i punti di criticità che attengono soprattutto alla qualità e all'adeguatezza degli spazi di studio e di vita all'interno della struttura. In generale, tuttavia, si ritiene che la qualità del CdS sia globalmente buona e si ipotizza il potenziamento dei correttivi già intrapresi per migliorare le performance del CdS relativamente alle criticità evidenziate.

### **3.9. - CDS MAGISTRALE IN PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE (LM51)**

#### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

##### **A1. Analisi**

Relativamente alla qualità degli insegnamenti somministrati in seno al CdS, su un totale di 90 risposte fornite da studenti frequentanti (Scheda AVA 1) ai questionari somministrati dall'Ateneo tramite sistema Esse3, emerge che il grado di soddisfazione è complessivamente buono. Gli studenti considerano il carico didattico assegnato *adeguato* (93%) e le modalità d'esame chiare (87%). Gli studenti intervistati, inoltre, forniscono alcuni suggerimenti per migliorare la didattica tra cui "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (38%), "fornire più conoscenze di base" (22%) e "aumentare l'attività di supporto didattico" (20%).

##### **A2. Proposte**

Si ritiene che ai fini di un incremento delle iscrizioni al CdS Magistrale in Psicologia e Neuroscienze cognitive – ancora al II anno dalla sua attivazione – siano necessari alcuni interventi volti ad armonizzare la didattica, soprattutto in relazione al coordinamento tra gli insegnamenti.

#### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

##### **B1. Analisi**

Gli intervistati ritengono che il materiale didattico proposto è adeguato (96%). Numerosi studenti, da quanto emerge dalle risposte ai questionari, non apprezzano le strutture del Dipartimento: metà degli intervistati (49%), infatti, non trova adeguati gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana del Dipartimento; oltre la metà non è soddisfatto delle aule informatiche e dei laboratori specialistici (51%).

##### **B2. Proposte**

La CPDS ritiene che le indicazioni negative relative alle aule ed ai luoghi nei quali si svolge quotidianamente la vita dello studente siano la spia di un'insoddisfazione che deve essere con ogni mezzo vagliata e che concreti ed urgenti miglioramenti dovrebbero essere al più presto adottati. Stessa cosa dicasi per le attrezzature.

#### **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

##### **C1. Analisi**

Il 91% degli studenti intervistati si dichiara soddisfatto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche in genere. Gli intervistati ritengono che il corpo docente:

*stimola e motiva verso la disciplina (85%); che espone gli argomenti in modo chiaro (87%); che è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (91%).* Gli argomenti trattati nelle discipline del CdS sono considerati *decisamente interessanti* per il 57% degli intervistati mentre il 30% mostra, a questo proposito, qualche lieve perplessità (dati aggregati *più si che no – più no che si*).

## **C2. Proposte**

Sebbene il Corso sia indubbiamente apprezzato dagli studenti, la CPDS suggerisce al CdS di indagare le motivazioni di insoddisfazione di una più ristretta fascia di studenti (13%) i quali non sembrano essere interessati agli argomenti trattati e ciò anche attraverso una specifica indagine volta a verificare il bagaglio delle competenze.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D1. Analisi**

Poiché il Corso è stato istituito l'anno scorso non è ancora possibile effettuare alcuna analisi.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS**

### **E1. Analisi**

La CPDS rileva che la scheda SUA-CdS per il Corso di Studi LM 51, accessibile pubblicamente, risulta compilata in tutte le sue parti. Tutti i quadri difatti contengono, riportate in modo esauriente, le informazioni relative al CdS, con i collegamenti ai documenti di interesse e gli URL di riferimento. Le informazioni riportate appaiono chiare e coerenti rispetto a quanto indicato nel sito istituzionale del corso, rispetto all'analisi dei report forniti dagli studenti tramite le schede AVA, ai dati forniti dal Presidio di qualità e ai report che è possibile desumere da *AlmaLaurea*. Attraverso il sito web [www.university.it](http://www.university.it) è possibile a tutti i soggetti esterni e degli studenti accedere in modo semplice e immediato alle informazioni in questione.

### **E2. Proposte**

La CPDS, che apprezza il lavoro svolto in relazione alla SUA-CdS, suggerisce di rendere più comprensibile all'utenza i contenuti della scheda attraverso un linguaggio più fluido.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

### **F1. Analisi ed F2. Proposte**

Il CdS LM51, da quanto emerge dai dati esaminati, è apprezzato dagli studenti. Poiché l'istituzione risale allo scorso anno, soltanto più in avanti, tuttavia, la CPDS, potrà avviare un'analisi più approfondita offrendo le relative proposte.